

Elena Artale – Elisa Guadagnini – Giulio Vaccaro  
*Per una bibliografia dei volgarizzamenti dei classici  
(il Corpus DiVo)*

PREMESSA

Il progetto *DiVo* (*Dizionario dei Volgarizzamenti*) nasce nel 2009 presso l'ОВI per iniziativa di Elisa Guadagnini e Giulio Vaccaro. È stato descritto in sede congressuale in diversi interventi successivi, tutti attualmente in corso di stampa nei relativi atti:

- VII Convegno triennale della Società Italiana di Filologia Romanza (SIFR) *Culture, livelli di cultura e ambienti nel Medioevo occidentale*, Bologna, 5–8 ottobre 2009: «*Selonc ce que Tullies dit en son livre*». *Il lessico retorico volgare nei volgarizzamenti ciceroniani*; la versione integrale di questo intervento si legge in «*Studi di Lessicografia Italiana*», XXVIII, 2011, con il titolo *Qui dice Tullio, qui parla lo sponitore. Il lessico retorico nei volgarizzamenti ciceroniani*;
- XLIV Congresso Internazionale di Studi della Società di Linguistica Italiana (SLI), Viterbo, 27–29 settembre 2010: *Il marziobarbulo e il laticlavio. Il lessico dei volgarizzamenti dei classici dal cantiere del DiVo (Dizionario dei volgarizzamenti)*;
- Convegno internazionale *Studio, Archivio e Lessico dei Volgarizzamenti Italiani*, Salerno, 24–25 novembre 2010: *'Nom de pays: le nom'... Parole, paesi e popoli nel Corpus DiVo*;
- XXIX Congreso Internacional de la Asociación Española de Lingüística Aplicada (AESLA), Salamanca 4–6 maggio 2011: *La base de datos del DiVo: traducciones antiguas en red*.

Il *DiVo* ha per oggetto lo studio del “lessico di traduzione” nell'italiano antico, e si propone *in primis* la costituzione degli strumenti che permettano tale analisi (e genericamente lo studio dei volgarizzamenti medievali), da rendere liberamente accessibili *on line*. Il progetto si articola in tre punti: il primo è la compilazione di una bibliografia filologica<sup>1</sup>; il secondo è la costituzione di un *corpus* testuale, lemmatizzato relativamente alle parole piene, che supporti ricerche a partire sia dal

---

<sup>1</sup> Si è scelto di seguire rispettivamente il modello della “scheda sintetica” per le opere latine (o greche) e quello della “scheda analitica” per i volgarizzamenti, messi a punto dal *TLIon* e già adottati per le schede del *SALVIt*. Per il *TLIon* (*Tradizione della Letteratura Italiana on line*), diretto da Claudio Ciociola, cfr. <http://www.tlion.it>; per *SALVIt* (*Studio, Archivio e Lessico dei Volgarizzamenti Italiani*) cfr. <http://www.salvit.org>.

volgare sia dal latino<sup>2</sup>; il terzo ed ultimo punto è lo studio lessicale. Tale studio si fonda sulla convinzione che esista in italiano antico un lessico di traduzione diretta, vale a dire derivante dal latino sincronicamente e non diacronicamente, secondo le modalità del prestito linguistico. La griglia di analisi proposta prevede l'incrocio dei dati circa la tipologia lessicale (lessico tecnico-specialistico; lessico materiale o storico; lessico generico), con quelli afferenti alla tipologia di traduzione (prestito, calco semantico, riformulazione pienamente volgare)<sup>3</sup>. La prima direttrice focalizza quindi il lessico in riferimento al testo di partenza, ordinando i materiali da un massimo di specificità dei referenti e dei lemmi al loro grado zero; la seconda direttrice mette a fuoco invece la lingua di arrivo, ordinando le possibili rese a partire dal mero trascinamento linguistico fino ad arrivare a uno sforzo di riformulazione pienamente volgare<sup>4</sup>:

TIP. TRAD. → TIP. LESSICALE ↓	PRESTITO	CALCO SEMANTICO	RIFORMULAZIONE VOLGARE
LESSICO TECNICO-SPECIALISTICO			
LESSICO MATERIALE, "STORICO"			
LESSICO GENERICO			

<sup>2</sup> Il progetto prevede di associare paragrafo per paragrafo ogni traduzione italiana all'originale latino, vale a dire il testo critico dell'opera volgarizzata (v. *infra*).

<sup>3</sup> Il lessico "tecnico-specialistico" coinvolge referenti specifici di singole discipline o campi del sapere; è definito "materiale o storico" quel lessico non marcato in latino, di natura non tecnica ma comunque in qualche misura specialistica per la peculiarità del referente (denominazioni dei rapporti familiari, dei mestieri, di particolari oggetti d'uso quotidiano, di fatti, costumi o usi propri della società romana) – si tratta insomma di lessico che per la scomparsa del referente è mediamente privo di una prosecuzione volgare ininterrotta; il lessico "generico" è quello non marcato in latino, di cui si inferisce che la riproposizione in volgare costituisca un recupero per contatto e non una prosecuzione spontanea. La tipologia delle modalità di traduzione riprende le definizioni classiche di prestito (riproposizione del significante) e calco (riproposizione della struttura del modello con significanti "autoctoni"); si fanno rientrare nel campo delle "riformulazioni volgari" le soluzioni traduttive che tentano di rendere il senso del lemma latino mediante parole o locuzioni indipendenti dal significante latino.

<sup>4</sup> Cfr. gli Atti di Viterbo cit. *supra* per una descrizione più accurata e qualche esempio applicativo. Gli Atti di Salerno sfruttano questa griglia per lo studio degli etnici.

Il *Corpus DiVo* intende comprendere tutti i volgarizzamenti di testi latini (o greci) composti in epoca antica e tardoantica, fino ad includere Boezio (la cui morte, ricordiamo, avvenne nel 525 d.C.).

Almeno in questa prima fase, sono state escluse le opere di sicura composizione medievale, a prescindere dal fatto che esistano mss. latini che portano una (falsa) attribuzione antica o che tale attribuzione compaia nei testimoni dell'opera volgarizzata: sono oggetto di false attribuzioni di questo genere Agostino, Ambrogio e Girolamo in particolare. Porteremo soltanto l'esempio della *Scala claustralium*, trattato di argomento morale talvolta attribuito a Agostino: il testo latino è edito nella *Patrologia Latina*, 184, coll. 475–484, con il titolo *Scala claustralium sive Tractatus de modo orandi*, attribuito a *Dominus Guigo Carthusiensis* (Guigo II il Certosino, vissuto nel XII secolo). L'attribuzione a Agostino è stata accolta a lungo nella tradizione volgare dell'opera ed è presente segnatamente nel *Vocabolario della Crusca*: essa è stata tuttavia negata da Tassi, che nel 1836 pubblicò il volgarizzamento<sup>5</sup>. Vista la sicura composizione medievale dell'opera latina, abbiamo escluso questo testo dal corpus.

Il *Corpus DiVo* comprende testi tradotti in una qualunque varietà dell'italiano antico, eventualmente attraverso un tramite francese o appartenente ad una diversa varietà italo-romanza<sup>6</sup>. Sono state censite soltanto le traduzioni che propongono una resa volgare puntuale del testo latino, escludendo le compilazioni e le enciclopedie: per questo motivo sono state escluse, ad esempio, le diverse redazioni del *Fiore di retorica*, anche se presentano talvolta frammenti identificabili della *Rhetorica ad Herennium*. Sono stati altresì esclusi i testi che versificano traduzioni preesistenti, poiché reputiamo che in queste opere la volontà creativa prevalga decisamente su quella traduttiva: è stato dunque escluso, ad esempio, il rifacimento in ottave delle *Heroides* ovidiane compiuto da Domenico da Monticchiello sulla base della traduzione in prosa di Filippo Ceffi.

Date queste premesse, sono stati individuati 120 testi, di cui 102 di area toscana.

Dall'ottobre 2010 è disponibile all'interrogazione un primo *Corpus DiVo*, all'indirizzo <http://divoweb.ovi.cnr.it>: esso comprende attualmente quarantacinque testi volgari e due testi latini.

---

<sup>5</sup> Cfr. *Della miseria dell'uomo. Giardino di consolazione. Introduzione alle virtù di Bono Giamboni, aggiuntavi La Scala dei Claustrali*, testi editi [...] dal dottor Francesco Tassi, Firenze, Piatti, 1836, pp. 389–463. Tassi ipotizza che il nome *Agostino*, presente nel testo, faccia riferimento non al santo ma al frate Agostino da Scarperia (p. 407). Il *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1960- (da qui in poi *DBI*), s.v. *Agostino da Scarperia* (redatta da A. Giacomini), riporta la notizia che l'ed. Tassi attribuisce senz'altro l'opera a Agostino da Scarperia. Il medesimo testo è stato edito anche da M. Dello Russo nel volume intitolato *Volgarizzamento della Scala dei claustrali o del paradiso, dei Soliloqui, e de' Sermoni di Santo Agostino: testo di lingua fatto nel buon secolo della favella*; ed ora pubblicato con note da M. dello Russo, Napoli, Stamperia Festa, 1851.

<sup>6</sup> Come è il caso rispettivamente, p.e., delle *Pistole di Seneca* (traduzione delle *Epistulae ad Lucilium*) e dell'*Istoria di Eneas* tradotta in volgare messinese da Angilu di Capua.

La bibliografia del *DiVo* costituisce un'ideale prosecuzione della *Bibliografia dei Volgarizzamenti* redatta e periodicamente aggiornata da Elena Artale, consultabile *on line* all'indirizzo <http://ovipc44.ovi.cnr.it/BibVolg/><sup>7</sup>. Essa rappresenta una riduzione della *Bibliografia* di Artale, in quanto restringe il campo ai soli volgarizzamenti di opere di epoca classica e tardoantica; ne è d'altra parte un ampliamento, per la volontà di costituire una bibliografia esaustiva dei volgarizzamenti medievali editi – a prescindere dalla loro presenza o assenza nei *corpora* dell'OVI. Presentiamo qui un primo spoglio bibliografico, passibile naturalmente di correzioni e ampliamenti.

Le schede sono ordinate alfabeticamente, con riferimento al campo "abbreviazione DiVo". La paternità delle schede è segnalata dalla sigla che occupa l'ultimo campo: si indica con [EA] Elena Artale, con [EG] Elisa Guadagnini, con [GV] Giulio Vaccaro.

Con la sigla Zambrini, *Opere volgari* si fa riferimento al volume *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV* indicate e descritte da Francesco Zambrini, quarta edizione con appendice, Bologna, Zanichelli, 1894; con la sigla Morpurgo, *Supplemento* si indica invece il *Supplemento con gli indici generali dei capoversi, dei manoscritti, dei nomi e soggetti* a cura di S. Morpurgo, Bologna, Zanichelli, 1929.

#### BIBLIOGRAFIA

- Abbr. DiVo *IV Catilinarium* volg., 1313 (fior.)  
 Edizione G. Staccioli, *Sul ms Hamilton 67 di Berlino e sul volgarizzamento della «IV Catilinarium» in esso contenuto*, «Studi di Filologia Italiana», XLII, 1984, pp. 27–58.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Cicerone, *Oratio IV in Catilinam*  
 Ed. dell'orig. M. T. Cicero, *Catilinaires*, texte établi par H. Bornecque et traduit par É. Bailly, Paris, Les Belles Lettres, 1945 (ma v. Nota).  
 Nota Cfr. Staccioli, p. 43, n. 4, dove sono indicati i due mss. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pl. XLV.2 e Pl. L.45 che contengono le quattro *Catilinarie* complete e che potrebbero essere serviti al volgarizzatore (non collazionati direttamente nell'ediz. Bornecque).

[EA]

- Abbr. DiVo Accurso di Cremona, 1321/37 (mess.)  
 Edizione *Valeriu Maximu translatau in vulgar messinisi per Accursu di Cremona*, a cura di F.A. Ugolini, 2 voll., Centro di studi filologici e linguistici siciliani, Palermo, Mori, 1967.

<sup>7</sup> La bibliografia fu pubblicata a stampa in una prima versione con il titolo *I volgarizzamenti del corpus TLIO* nel «Bollettino dell'Opera del Vocabolario Italiano», VIII, 2003, pp. 299–377, a cui si rimanda per la descrizione della scheda bibliografica (cfr. p. 300 in particolare).

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Valerio Massimo, *Facta et dicta memorabilia*  
Ed. dell'orig. Valerio Massimo, *Detti e fatti memorabili*, a cura di R. Faranda, Milano, TEA, 1988 (ediz. UTET, 1971).

[EA]

Abbr. DiVo Agostino da Scarperia, *Città di Dio di S. Agostino* volg., XIV (fior.)  
Edizione *Quest'è il libro di sancto Augustino dela città di Dio*, Firenze, Antonio Miscomini, ante 1483.

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Agostino, *De civitate Dei*  
Ed. dell'orig. Sanctus Augustinus Aurelius, *De civitate Dei libri XXII. Duae Epistulas ad Firmum* addidit J. Divjak, recognoverunt B. Dombart et A. Kalb, 2 voll., Stutgardiae, in aedibus B. G. Teubneri, 1981.

Nota Il volgarizzamento è tradito da una trentina di codici quattrocenteschi (tutti redatti o conservati a Firenze); manca un'ediz. moderna.

L'attribuzione ad Agostino da Scarperia, suggerita da P. Cherubelli, *Le edizioni volgari delle opere di s. Agostino nella Rinascita*, a cura e con introduzione di P. Cherubelli, Firenze, Fiorenza, 1940, è argomentata da G. Hasenhor, *Les traductions romanes du «De civitate Dei»*. I. *La traduction italienne*, «Revue d'histoire des textes», V, 1975, pp. 169–238, e accolta in *SALVI*, nella scheda intitolata *frate Agostino da Scarperia, La città di Dio* (C. Marzano 14/04/2008, <http://casvi.sns.it/index.php?op=fetch&type=opera&filter=volg&lang=it&id=424>).

[EG]

Abbr. DiVo Alberto della Piagentina, 1322/32 (fior.)  
Edizione *Della filosofica consolazione*, in *Il Boezio e l'Arrighetto nelle versioni del Trecento*, a cura di S. Battaglia, Torino, UTET, 1929, pp. 3–209.

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Boezio, *Consolatio Philosophiae*  
Ed. dell'orig. Anicius M. S. Boethius, *Philosophiae consolationis*, hrg. K. Buchner, Heidelberg, Winter, 1960.

Nota Si tratta della versione in prosa e versi di Alberto della Piagentina, “Maestro Alberto” o “Ser Alberto, notaio di Firenze, della contrada detta Piagentina, da Santa Croce de' Frati Minori”, a detta dei codici (cfr. Battaglia, *Introduzione*, p. viii). La traduzione è molto aderente all'originale, «il costruito latino è conservato nelle sue maggiori peculiarità sintattiche, e la parola è tradotta in sé, volta per volta. [...] Il traduttore modella la sua prosa con tanta aderenza al testo, che sembra fondere le due lingue in una sola» (Battaglia, *Introduzione*, p. xv).

L'ediz. Battaglia riproduce, con alcune correzioni (frutto della revisione sui codici fiorentini), il testo di C. Milanese, *Il Boezio e l'Arrighetto – Volgarizzamenti del buon secolo*, Firenze, Barbèra, 1864. Manca al momento un'ediz. critica; per una *recensio* completa dei testimoni (inclusi quelli

incompleti e la tradizione indiretta) si veda A. Favero, *La tradizione manoscritta del volgarizzamento di Alberto della Piagentina del De Consolatione Philosophie di Boezio*, «Studi e problemi di critica testuale», 73 (ottobre 2006), pp. 61–115, con un'appendice *Osservazioni sul paratesto* (pp. 99–106), dove si nota che «lo studio della *varia lectio* del volgarizzamento di Alberto permette di dimostrare la discendenza da un comune antigrafo di codici che presentano peculiarità comuni anche per quel che riguarda alcuni elementi del paratesto» (p. 99 n. 5).

La versione di Alberto della Piagentina è comunque soltanto uno dei volgarizzamenti italiani della *Consolatio* boeziana (sulla cui fortuna nel Medioevo cfr. R. Black – G. Pomaro, *La 'Consolazione della filosofia' nel Medioevo e nel Rinascimento italiano*, Firenze, SISMEL, 2000); per un censimento dei mss. di tutte le versioni italiane cfr. G. Brunetti, *Guinizelli, il non più oscuro Maestro Gandino e il Boezio di Dante*, in *Intorno a Guido Guinizelli*. Atti della Giornata di Studi (Università di Zurigo, 16 giugno 2000), a cura di L. Rossi e S. Alloatti Boller, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2002, pp. 155–191, alle pp. 179–180; e cfr. F. Troncarelli, *Boezio*, in *Lo spazio letterario del Medioevo, 2. Il Medioevo volgare*, vol. III, *La ricezione del testo*, Roma, Salerno Editrice, 2003, pp. 303–330, alle pp. 325–326.

Brunetti, *Guinizelli* dà notizia del volgarizzamento di Maestro Gandino, conservato nel ms. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pl. XXIII dext. 11 (a detta di A. Petrucci ascrivibile alla seconda metà del XIV sec.; cfr. p. 164).

[EA]

- Abbr. DiVo *Ammonizioni de Santo Ambrosio* volg., XIV (?) (perug.?)  
 Edizione *Le ammonizioni de Santo Ambrosio a la madre sua*, in *Quattordici scritture italiane edite per cura dell'ab. Adamo Rossi giusta un codice membranaceo da lui scoperto in Perugia l'ottobre del 1855* (Lezione testuale), 2 tomi, Perugia, Tipografia Vagnini, 1859; t. I, pp. 403–451.
- Lingua orig. Latino  
 Testo orig. [attr. dubbia] *De virtutem laude et effectum, Commonitio ad Paulam, Admonitio ad Nonsvindam*.
- Ed. dell'orig. *PL*, 134, coll. 915–938.  
 Nota Il testo è da accogliere con riserva: l'ed. non dichiara la segnatura del ms., ed è quindi impossibile stabilirne la datazione. L'ed. si dichiara altresì sicuro dell'origine perugina del codice e dell'autore dei testi contenuti nel codice, ma anche questo dato al momento non è verificato.

Si tratta dello stesso testo latino volgarizzato con il titolo *Epistola a Paola* e pubblicato da Gigli con attribuzione al Cavalca (cfr. *infra*): Rossi nell'*Avvertenza*, p. 409, dichiara: «Ove in appoggio di questa traduzione affatto insaputa ed inedita, mi ha piaciuto recare l'altra dal Gigli attribuita al Cavalca, e da lui edita in Roma nel 1846 coi tipi Salviucci».

[EG]

Abbr. DiVo Angelo di Capua, 1316/37 (mess.)  
Edizione *La istoria di Eneas vulgarizzata per Angilu di Capua*, a cura di G. Folena, Palermo, Centro di studi filologici e linguistici siciliani, 1956.

Lingua orig. Latino (v. Nota)

Testo orig. Virgilio, *Eneide* (v. Nota)

Ed. dell'orig. Publius Vergilius Maro, *Opera*, ed. R. A. B. Mynors, Oxford, Clarendon Press, 1986 [prima ediz. 1969], pp. 103–422.

Nota La redazione siciliana, più che il poema virgiliano, ha presente la redazione toscana del Lancia, seppure ricorre saltuariamente al testo latino.

Folena, p. xv, osserva: «[l'*Istoria di Eneas* è la] metamorfosi siciliana con accentuato colore medievale di un volgarizzamento toscano formalmente classicheggiante», e presenta una trafila così fatta: «Eneide > (compendio latino di Anastasio minorita) > volgarizzamento toscano di Andrea Lancia > redazione siciliana di questo volgarizzamento contaminata e amplificata col ricorso saltuario al testo virgiliano» (p. 231; cfr. inoltre le pp. xx–xxi, xl e sgg.).

Il testo è tramandato da due mss. siciliani (uno del XIV e uno del XV secolo) «indipendenti e collaterali», e nessuno dei due – sempre a detta di Folena – «non solo non rappresenta l'originale ma non si può neppure considerare come apografo diretto dell'originale perduto»; entrambi i codici sono «parte integrante e non “descripta” della tradizione complessiva» del testo del Lancia (p. 231).

[EA]

Abbr. DiVo *Annales XIV 52–56* volg., XIV ex. (fior.)

Edizione M. Baglio, *Seneca e le “ingannese lusinghe” di Nerone: Zanobi da Strada e la fortuna latina e volgare di Tacito, Annales XIV 52–56*, «Studi petrarcheschi», XIII, 2000, pp. 81–149.

Lingua orig. Latino

Testo orig. Tacito, *Annales*

Ed. dell'orig. Tacite, *Histoires*, texte établi et traduit par H. Le Bonniec, annoté par J. Hellegouarch, Paris, Les Belles Lettres, 1989–1992.

Nota V. anche Zambrini, *Opere volgari*, coll. 931–932, che propone la tradizionale attribuzione ad Andrea Lancia, avanzata anche nella prima ediz. del volgarizzamento da C. Guasti, *I mss. italiani che si conservano nella Biblioteca Roncioniana di Prato*, «Il Propugnatore», n.s., a. VI, 1873, pp. 151–161.

[GV]

Abbr. DiVo *Apollonio di Tiro*, red. A, XIV pm. (fior.)

Edizione *Historia Apollonii regis Tyri. Volgarizzamenti italiani*, a cura di L. Sacchi, Firenze, SISMEL – Edizioni del Galluzzo, 2009.

Lingua orig. Latino

Testo orig. *Historia Apollonii regis Tyrii*

Ed. dell'orig. G. A. A. Kortekaas, *Historia Apollonii regis Tyri*, Groningen, Bouma's

Boekhuis, 1984 (v. Nota).

Nota Si tratta di un volgarizzamento del testo latino secondo la redazione di Stoccarda [RSt], che – come già dimostrato da E. Klebs, *Die Erzählung von Apollonius aus Tyrus. Eine geschichtliche Untersuchung über ihre lateinische Urform und ihre spätern Bearbeitungen*, Berlin, Reiner, 1899 – è la fonte anche degli altri volgarizzamenti.

Si rimanda all'*Introduzione* e alla *Nota ai Testi* dell'ediz. Sacchi sia per un'esaustiva sintesi dello *status* della tradizione lat. che per un accurato esame delle redazioni volgari, nonché per un inquadramento dell'*Apollonio* nel contesto culturale della tradizione romanzesca. Sui volgarizzamenti italiani in genere Sacchi scrive: «trattandosi di opere narrative, dalla tradizione tendenzialmente attiva come lo era stata quella del modello latino, è possibile, e in qualche caso assai probabile o addirittura evidente, che quanto ci resta sia il frutto di una sedimentazione di interventi diversi» (p. 17).

[EA]

Abbr. DiVo *Apollonio di Tiro*, red. B, XIV m. (fior.)  
 Edizione *Historia Apollonii regis Tyri. Volgarizzamenti italiani*, a cura di L. Sacchi, Firenze, SISMEL – Edizioni del Galluzzo, 2009.

Lingua orig. Latino

Testo orig. *Historia Apollonii regis Tyrii*

Ed. dell'orig. G. A. A. Kortekaas, *Historia Apollonii regis Tyri*, Groningen, Bouma's Boekhuis, 1984 (v. Nota).

Nota Si tratta di un volgarizzamento del testo latino secondo la redazione di Stoccarda [RSt], che – come già dimostrato da E. Klebs, *Die Erzählung von Apollonius aus Tyrus. Eine geschichtliche Untersuchung über ihre lateinische Urform und ihre spätern Bearbeitungen*, Berlin, Reiner, 1899 – è la fonte anche degli altri volgarizzamenti.

Si rimanda all'*Introduzione* e alla *Nota ai Testi* dell'ediz. Sacchi sia per un'esaustiva sintesi dello *status* della tradizione lat. che per un accurato esame delle redazioni volgari, nonché per un inquadramento dell'*Apollonio* nel contesto culturale della tradizione romanzesca. Sui volgarizzamenti italiani in genere Sacchi scrive: «trattandosi di opere narrative, dalla tradizione tendenzialmente attiva come lo era stata quella del modello latino, è possibile, e in qualche caso assai probabile o addirittura evidente, che quanto ci resta sia il frutto di una sedimentazione di interventi diversi» (p. 17).

[EA]

Abbr. DiVo *Apollonio di Tiro*, red. C, XIV m. (tosc. occ.)  
 Edizione *Historia Apollonii regis Tyri. Volgarizzamenti italiani*, a cura di L. Sacchi, Firenze, SISMEL – Edizioni del Galluzzo, 2009.

Lingua orig. Latino

Testo orig. *Historia Apollonii regis Tyrii*

Ed. dell'orig. G. A. A. Kortekaas, *Historia Apollonii regis Tyri*, Groningen, Bouma's Boekhuis, 1984 (v. Nota).



Nota Si tratta di un volgarizzamento del testo latino secondo la redazione di Stoccarda [RSt], che – come già dimostrato da E. Klebs, *Die Erzählung von Apollonius aus Tyrus. Eine geschichtliche Untersuchung über ihre lateinische Urform und ihre spätern Bearbeitungen*, Berlin, Reiner, 1899 – è la fonte anche degli altri volgarizzamenti.

Si rimanda all'*Introduzione* e alla *Nota ai Testi* dell'ediz. Sacchi sia per un'esaustiva sintesi dello *status* della tradizione lat. che per un accurato esame delle redazioni volgari, nonché per un inquadramento dell'*Apollonio* nel contesto culturale della tradizione romanzesca. Sui volgarizzamenti italiani in genere Sacchi scrive: «trattandosi di opere narrative, dalla tradizione tendenzialmente attiva come lo era stata quella del modello latino, è possibile, e in qualche caso assai probabile o addirittura evidente, che quanto ci resta sia il frutto di una sedimentazione di interventi diversi» (p. 17).

[EA]

Abbr. DiVo *Apollonio di Tiro*, XIV t.q. (ven.)

Edizione *Historia Apollonii regis Tyri. Volgarizzamenti italiani*, a cura di L. Sacchi, Firenze, SISMEL – Edizioni del Galluzzo, 2009.

Lingua orig. Latino

Testo orig. *Historia Apollonii regis Tyrii*

Ed. dell'orig. G. A. A. Kortekaas, *Historia Apollonii regis Tyri*, Groningen, Bouma's Boekhuis, 1984 (v. Nota).

Nota Si tratta della redazione tramandata dal ms. Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria, N.V.6, gravemente danneggiato nell'incendio del 1904. Inizialmente creduto perduto, il ms. torinese è stato in seguito ritrovato: tale ritrovamento ha consentito a Sacchi la ripubblicazione della versione veneziana e una nuova analisi delle tre diverse mani del codice (in particolare della seconda, che in più punti ha 'toscanizzato' il testo), anche se i gravi danni subiti dal ms. hanno spesso obbligato a ricorrere alla precedente ediz. (*Storia di Apollonio di Tiro*, a cura di C. Salvioni, Nozze Solerti-Saggini, Bellinzona, Salvioni, 1889).

Si tratta di un volgarizzamento del testo latino secondo la redazione di Stoccarda [RSt], che – come già dimostrato da E. Klebs, *Die Erzählung von Apollonius aus Tyrus. Eine geschichtliche Untersuchung über ihre lateinische Urform und ihre spätern Bearbeitungen*, Berlin, Reiner, 1899 – è la fonte anche degli altri volgarizzamenti.

Si rimanda all'*Introduzione* e alla *Nota ai Testi* dell'ediz. Sacchi sia per un'esaustiva sintesi dello *status* della tradizione lat. che per un accurato esame delle redazioni volgari, nonché per un inquadramento dell'*Apollonio* nel contesto culturale della tradizione romanzesca. Sui volgarizzamenti italiani in genere Sacchi scrive: «trattandosi di opere narrative, dalla tradizione tendenzialmente attiva come lo era stata quella del modello latino, è possibile, e in qualche caso assai probabile o addirittura evidente, che quanto ci resta sia il frutto di una sedimentazione di interventi diversi» (p. 17).

A proposito del testo veneziano in particolare, l'ed. ne sottolinea la fedeltà all'originale quando osserva: «il più puntuale nel tradurre è [...] il testo

veneziano, che opera una sintesi solo nel caso della descrizione della tempesta che distrugge la flotta di Apollonio [...], e altrove tenta di districarsi come può, attraverso fraintendimenti e nuovi sensi» (p. 22); d'altra parte ne evidenzia le capacità innovative, sottolineando come il testo si muova «con una certa disinvoltura [...], aggiungendo dettagli e dando in particolare ai gesti dei personaggi, ora pacati [...] ora drammatici [...] una concretezza che forse trovava corrispondenza nelle miniature perdute» (p. 25).

[EA]

- Abbr. DiVo *Apologhi reat.*, XIV  
 Edizione E. Monaci, *Apologhi verseggiati in antico volgare reatino tratti da un codice della Vaticana*, «Rendiconti della R. Accademia dei lincei – Classe di scienze morali, storiche e filologiche», s. v, I, 1892, pp. 667–681.
- Lingua orig. Latino  
 Testo orig. *Favole di Esopo*, attraverso il *Liber Aesopi* (o *Aesopus communis*) di Gualterus Anglicus.
- Ed. dell'orig. S. Boldrini, *Uomini e bestie: le favole dell'Aesopus latinus*, Lecce, Argo, 1994.
- Nota Ediz. di una versione in versi di area mediana contenuta nel codice Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 4834.  
 V. anche Morpurgo, *Supplemento*, § 530; P. D'Achille–C. Giovanardi, *Letteratura volgare e i dialetti di Roma e del Lazio: bibliografia dei testi e degli studi. Dalle origini al 1550*, Roma, Bonacci, 1984, § 218.

[GV]

- Abbr. DiVo *Arte Am. Ovid.* (A), XIV pm. (pis.)  
 Edizione [Volgarizzamento A dell'Arte d'Amare di Ovidio], in *I volgarizzamenti trecenteschi dell'Ars amandi e dei Remedia amoris*, a cura di V. Lippi Bigazzi, 2 voll., Firenze, Accademia della Crusca, 1987, vol. I, pp. 45–137.
- Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Ovidio, *Ars amandi*
- Ed. dell'orig. *Amores – Medicamina faciei feminae – Ars amatoria – Remedia amoris P. Ovidi Nasonis*, ed. E. J. Kenney, Oxford, Clarendon Press, 1986 [prima ediz. 1961].

[EA]

- Abbr. DiVo *Arte Am. Ovid.* (B), a. 1313 (fior.)  
 Edizione [Volgarizzamento B dell'Arte d'Amare di Ovidio], in *I volgarizzamenti trecenteschi dell'Ars amandi e dei Remedia amoris*, a cura di V. Lippi Bigazzi, 2 voll., Firenze, Accademia della Crusca, 1987, vol. I, pp. 173–348.
- Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Ovidio, *Ars amandi*
- Ed. dell'orig. *Amores – Medicamina faciei feminae – Ars amatoria – Remedia amoris P. Ovidi Nasonis*, ed. E. J. Kenney, Oxford, Clarendon Press, 1986 [prima ediz. 1961].

[EA]

- Abbr. DiVo *Arte Am. Ovid. (C)*, XIV pm. (tosc.occ.>fior.)  
 Edizione [Volgarizzamento C dell'Arte d'Amare di Ovidio], in *I volgarizzamenti trecenteschi dell'Ars amandi e dei Remedia amoris*, a cura di V. Lippi Bigazzi, 2 voll., Firenze, Accademia della Crusca, 1987, vol. I, pp. 395–435.
- Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Ovidio, *Ars amandi*  
 Ed. dell'orig. *Amores – Medicamina faciei feminae – Ars amatoria – Remedia amoris P. Ovidi Nasonis*, ed. E. J. Kenney, Oxford, Clarendon Press, 1986 [prima ediz. 1961].  
 [EA]
- Abbr. DiVo *Arte Am. Ovid. (D)*, XIV pm. (ven.)  
 Edizione [Volgarizzamento D dell'Arte d'Amare di Ovidio], in *I volgarizzamenti trecenteschi dell'Ars amandi e dei Remedia amoris*, a cura di V. Lippi Bigazzi, 2 voll., Firenze, Accademia della Crusca, 1987, vol. I, pp. 473–550.
- Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Ovidio, *Ars amandi*  
 Ed. dell'orig. *Amores – Medicamina faciei feminae – Ars amatoria – Remedia amoris P. Ovidi Nasonis*, ed. E. J. Kenney, Oxford, Clarendon Press, 1986 [prima ediz. 1961].  
 [EA]
- Abbr. DiVo Bart. da San Concordio, *Catilina di Sallustio volg.*, a. 1347 (pis.)  
 Edizione *Il Catilinario ed il Giugurtino libri due di C. Crispo Sallustio volgarizzati per frate Bartolommeo da San Concordio*, a cura di B. Puoti, Napoli, Tipografia all'insegna del Diogene, 1843.
- Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Sallustio, *De coniuratione Catilinae*  
 Ed. dell'orig. *C. Sallusti Crispi Catilina, Iugurtha, Historiarum fragmenta selecta, Appendix Sallustiana*; recognovit brevisque adnotatione critica instruxit L. D. Reynolds, Oxford, Clarendon press, 1991.
- Nota Cfr. A. Morino, *Bartolomeo e Sallustio*, «Studi di Filologia Italiana», LI, 1993, pp. 39–52.  
 [EG]
- Abbr. DiVo Bart. da San Concordio, *Giugurta di Sallustio volg.*, a. 1347 (pis.)  
 Edizione *Il Catilinario ed il Giugurtino libri due di C. Crispo Sallustio volgarizzati per frate Bartolommeo da San Concordio*, a cura di B. Puoti, Napoli, Tipografia all'insegna del Diogene, 1843.
- Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Sallustio, *Bellum Iugurthinum*  
 Ed. dell'orig. *C. Sallusti Crispi Catilina, Iugurtha, Historiarum fragmenta selecta, Appendix Sallustiana*; recognovit brevisque adnotatione critica instruxit L. D. Reynolds, Oxford, Clarendon press, 1991.
- Nota Cfr. A. Morino, *Bartolomeo e Sallustio*, «Studi di Filologia Italiana», LI, 1993, pp. 39–52.  
 [EG]

Abbr. DiVo    Boccaccio (?), *Deca terza di Tito Livio*, XIV (fior.)  
 Edizione    *I primi quattro libri del volgarizzamento della terza deca di Tito Livio padovano attribuito a Giovanni Boccaccio*, a cura di C. Baudi di Vesme, 2 voll., Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1875 [rist. anast. 1968]. [2 soli libri pubblicati].  
 Lingua orig.    Latino  
 Testo orig.    Livio, *Ab Urbe condita*  
 Ed. dell'orig.    *Livy Ab Urbe Condita Books XXI–XXV*, a cura di C. F. Walters e R. S. Conway, Oxford, Oxford University Press, 1950.  
 Nota          L'ufficio filologico dell'OVI giudicò a suo tempo questa ediz. “del tutto insufficiente”.

[EG]

Abbr. DiVo    Bonaventura di Demena, XIII (ven.)  
 Edizione    '*Consolatio Philosophiae*'. *Una versione veneta (Verona, Biblioteca Civica, ms. 212)*, a cura di A. M. Babbi, Milano, Franco Angeli, 1995.  
 Lingua orig.    Latino  
 Testo orig.    Boezio, *De consolatione philosophiae*  
 Ed. dell'orig.    Anicius M. S. Boethius, *Philosophiae consolationis*, hrg. K. Buchner, Heidelberg, Winter, 1960.  
 Nota          Ediz. di un ms. veneto (Verona, Biblioteca Civica, 212) che tramanda il volgarizzamento della *Consolatio Philosophiae* di Boezio, messo a confronto con una traduzione francese della stessa opera latina, così come appare nel ms. Paris, Bibliothèque Nationale de France, it. 821. Come si legge nel prologo del ms. francese, il volgarizzatore sarebbe Bonaventura di Demena, siciliano (così si apprende da una delle fonti di A. M. Babbi), che, alla fine del Duecento, avrebbe tradotto l'opera di Boezio sia in francese sia in italiano. Sulle dinamiche della traduzione si veda anche A. M. Babbi, *Dal volgarizzamento franco-italiano alla traduzione veneta: il caso della «Consolatio Philosophiae»*, in *La cultura nell'Italia padana e la presenza francese nei secoli XIII–XIV*, Atti del Simposio internazionale, Pavia, 11–14 ottobre 1994, a cura di L. Morini, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2001, pp. 143–150.

V. anche *SALVI*, nella scheda intitolata *Bonaventura di Demena, Della filosofica consolazione* (R. Piro 17/10/2009, <http://casvi.sns.it/index.php?type=opera&op=fetch&id=12&lang=it>).

[GV]

Abbr. DiVo    Bono Giamboni, *Orosio*, a. 1292 (fior.)  
 Edizione    *Delle Storie contra i Pagani di Paolo Orosio libri VII*, a cura di F. Tassi, Firenze, Baracchi, 1849.  
 Lingua orig.    Latino  
 Testo orig.    Orosio, *Historiae adversus paganos*  
 Ed. dell'orig.    Orosio, *Le storie contro i pagani*, a cura di A. Lippold, 2 voll., Milano, Fondazione Lorenzo Valla, Mondadori, 1993.

[EA]

Abbr. DiVo Bono Giamboni, *Vegezio*, a. 1292 (fior.)  
 Edizione *Dell'Arte della guerra di Vegezio Flavio volgarizzata libri IV*, [a cura di F. Fontani], Firenze, Marenigh, 1815.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Vegezio, *Epitoma rei militaris*  
 Ed. dell'orig. F. Vegetius Renuatus, *Epitoma rei militaris*, edidit A. Önnersfors, Stutgardiae, in aedibus B. G. Teubneri, 1995.

[EA]

Abbr. DiVo Bonsignori, *Metam. Ovid.*, 1375–77 (castell./tosc.)  
 Edizione Giovanni Bonsignori da Città di Castello, *Ovidio Metamorphoseos Vulgare*, a cura di E. Ardisino, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 2001.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Ovidio, *Metamorphoseon*  
 Ed. dell'orig. Ovide, *Les Métamorphoses*, t. I (I–V), texte établi et traduit par G. Lafaye, Paris, Les Belles Lettres, 1969; Ovide, *Les Métamorphoses*, t. II (VI–X), texte établi et traduit par G. Lafaye, [V ediz.], Paris, Les Belles Lettres, 1976; Ovide, *Les Métamorphoses*, t. III (XI–XV), texte établi et traduit par G. Lafaye, Paris, Les Belles Lettres, 1976.

Nota V. anche B. Gamba, *Serie dei testi di lingua e di altre opere importanti nella italiana letteratura scritte dal secolo XIV al XIX*, Venezia, co' tipi del Gondoliere, 1839<sup>4</sup>, § 698.

[GV]

Abbr. DiVo Bonvesin, *Expositiones volg.*, XIII tu.d. (mil.)  
 Edizione Bonvesin de la Riva, *Expositiones Catonis. Saggio di ricostruzione critica*, a cura di C. Beretta, Pisa, Scuola Normale Superiore, 2000.

Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Dionysius Cato, *Disticha*  
 Ed. dell'orig. A. Tobler, *Die altvenezianische Übersetzung der Sprüche des Dionysius Cato*, «Philosophische und historische Abhandlungen der Königlichen Akademie der Wissenschaften zu Berlin», XVII, 1883, pp. 3–86.

Nota Una nota generale sulle diverse versioni due e trecentesche in prosa e in versi dei *Disticha Catonis* è in P. Sambin–G. Belloni, *Per la fortuna dei Disticha Catonis in Italia: un nuovo volgarizzamento*, in “*La sorte delle parole. Testi veneti dalle origini all'Ottocento: edizioni, strumenti, lessicografia*” (atti dell'incontro di studio, Venezia, 27–29 maggio 2002), a cura di R. Drusi, D. Perocco e P. Vescovo, Padova, Esedra, 2004 (Vocabolario storico dei dialetti veneti, 5), pp. 67–98.

Il testo di Bonvesin è conservato in due mss.: Bergamo, Biblioteca Civica, s.IV.36 (siglato B dall'ed.) e Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, 1029 (siglato C). Il testo stampato dal Beretta «è quello del ms. B, con in nota le varianti non puramente grafiche di C» (p. XLVII).

[GV]

Abbr. DiVo Brunetto Latini, *Prima catilinaria* volg. (ediz. Z-L), a. 1294 (fior.)  
 Edizione [Orazioni volgarizzate da B. Latini], in *Opuscoli di Cicerone volgarizzati nel buon secolo della lingua toscana*, [a cura di F. Zambrini e F. Lanzoni], Imola, Tipografia Galeati, 1850, pp. 431–461.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Cicerone, *Oratio I in Catilinam*  
 Ed. dell'orig. M. T. Cicero, *Catilinaires*, texte établi par H. Bornecque et traduit par É. Bailly, Paris, Les Belles Lettres, 1945.  
 Nota Negli *Opuscoli* è ripresa l'ediz. Manuzzi (*La prima orazione di M. Tullio Cicerone contro Catilina, volgarizzata da ser Brunetto Latini*, a cura di G. Manuzzi, Firenze, Passigli, 1834).  
 L'ediz. è condotta sul ms. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1538 (raffrontato con altri mss.).

[EG]

Abbr. DiVo Brunetto Latini, *Pro Ligario*, a. 1294 (fior.)  
 Edizione [Volgarizzamento dell'orazione «Pro Ligario», a cura di C. Segre], in *La Prosa del Duecento*, a cura di C. Segre e M. Marti, Milano–Napoli, Ricciardi 1959, pp. 171–184.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Cicerone, *Pro Ligario*  
 Ed. dell'orig. Ciceron, *Discours*, texte établi et traduit par M. Lob, Paris, Les Belles Lettres, 1952, t. XVIII, pp. 66–83.

[EA]

Abbr. DiVo Brunetto Latini, *Pro Marcello*, a. 1294 (fior.)  
 Edizione [Orazioni volgarizzate da B. Latini], in *Opuscoli di Cicerone volgarizzati nel buon secolo della lingua toscana*, [a cura di F. Zambrini e F. Lanzoni], Imola, Tipografia Galeati, 1850, pp. 335–360.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Cicerone, *Pro Marcello*  
 Ed. dell'orig. Marcus Tullius Cicero, *Orationes. Pro milone. Pro Marcello. Pro Ligario. Pro rege Deiotaro. Philippicae I–XIV*; recognovit brevisque adnotatione critica instruxit A. Curtis Clark, Oxonii, e typographeo Clarendoniano, 1963.

[EG]

Abbr. DiVo Brunetto Latini, *Pro rege Deiotaro*, a. 1294 (fior.)  
 Edizione [Orazioni volgarizzate da B. Latini], in *Opuscoli di Cicerone volgarizzati nel buon secolo della lingua toscana*, [a cura di F. Zambrini e F. Lanzoni], Imola, Tipografia Galeati, 1850, pp. 397–429.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Cicerone, *Pro rege Deiotaro*  
 Ed. dell'orig. Marcus Tullius Cicero, *Orationes. Pro milone. Pro Marcello. Pro Ligario. Pro rege Deiotaro. Philippicae I–XIV*; recognovit brevisque adnotatione critica instruxit A. Curtis Clark, Oxonii, e typographeo Clarendoniano, 1963.

[EG]

- Abbr. DiVo Brunetto Latini, *Rettorica*, c. 1260–61 (fior.)  
 Edizione *La Rettorica*, a cura di F. Maggini, Firenze, Le Monnier, 1968.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Cicerone, *De inventione* (capp.1–17) e commento *Ars rethorice* (v. Nota)  
 Ed. dell'orig. Cicéron, *De l'invention*, texte établi et traduit par G. Achard, Paris, Les Belles Lettres, 1994, pp. 56–81.  
 [Per il commento latino:] G. C. Alessio, *Brunetto Latini e Cicerone (e i dettatori)*, «Italia Medioevale e Umanistica», XXII, 1979, pp. 123–169.
- Nota Il commento al testo ciceroniano, oltre a trarre spunto dalla *Summa dictaminis* di Guido da Faba, dalla *Rethorica novissima* di Boncompagno da Signa e dal *Candelabrum* di Bene da Firenze, adoperò anche una parafrasi latina «alla *Rethorica vetus* da cui trasse alcune fra le *auctoritates* che [...] si ammisero dotti, e direttamente fruiti, tibicini al suo commento [...] e, a blocchi e a spezzoni, con vario adattamento, la più parte dei materiali di cui ebbe a giovare nella confezione della *Rettorica*» (Alessio, *Brunetto Latini*, cit. *supra*).  
 Il commento latino, tramandato dal solo ms. Oxford, Bodleian Library, Canonic. class. lat. 201, ci è giunto mutilo (è leggibile solo per le prime 8 carte, corrispondenti a *De inv.* I, 6, 8) ed è quindi possibile un raffronto col testo di Brunetto solo fino a *Rettorica* I, 26, 3 (cfr. Alessio, *Brunetto e Cicerone*, p. 124). Il commento *Ars rethorice* è pubblicato (in puntuale raffronto con il testo fiorentino) in Alessio, *Brunetto e Cicerone*, pp. 132–159. Si rimanda infine ancora ad Alessio, *Brunetto e Cicerone*, pp. 160 sgg. per raffronti con altre fonti.
- [EA]
- Abbr. DiVo *Cassiano volg.*, XIV (tosco.)  
 Edizione *Volgarizzamento delle Collazioni dei SS. Padri del venerabile Giovanni Cassiano, testo di lingua inedito*, [a cura di T. Bini], Lucca, Giusti, 1854.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Cassiano, *Collationes*  
 Ed. dell'orig. Manca un'ediz. critica moderna; esistono diverse stampe del XVI sec. Cfr. p.e. *Ioannis Cassiani eremita De institutis renuntiantium libri XII. Collationes Sanctorum Patrum XXIV*, Romae, ex typographia Vaticana, 1588.
- Nota Cfr. il commento di Zambrini, *Opere volgari*, col. 230: «da stampa di questa [...] opera riuscì non poco errata» [perché fondata su un ms scorretto]: cfr. V. Nannucci, *Rivista delle Collazioni dei SS. Padri [di Giovanni Cassiano] mandate alla luce dal can. Telesforo Bini*, Firenze, Tipografia di T. Baracchi, successore di G. Piatti, 1856.
- [EG]
- Abbr. DiVo Catenacci, *Disticha Catonis*, XIII/XIV (anagn.)  
 Edizione P. Paradisi, *I Disticha Catonis di Catenaccio da Anagni. Testo in volgare laziale (secc. XIII ex.–XIV in.)*, Utrecht, LOT, 2005.  
 Lingua orig. Latino

- Testo orig. Dionysius Cato, *Disticha*  
 Ed. dell'orig. A. Tobler, *Die altvenezianische Übersetzung der Sprüche des Dionysius Cato*, «Philosophische und historische Abhandlungen der Königlichen Akademie der Wissenschaften zu Berlin», XVII, 1883, pp. 3–86.
- Nota La versione di Catenacci è una parafrasi verseggiata, pervenuta attraverso quattro testimoni: due mss. (Napoli, Biblioteca Nazionale, V.C.27; Milano, Biblioteca Trivulziana, 795) e due incunaboli (uno romano, del 1475, e uno napoletano, del 1476–1477), derivati da un medesimo ascendente, come ha definitivamente chiarito Paradisi (p. 25).  
 Il testo è stato pubblicato seguendo il ms. napoletano dapprima da A. Miola (in *Le scritture in volgare nei primi tre secoli della lingua ricercate nei codici della Biblioteca Nazionale di Napoli*, Bologna, Fava e Garagnani, 1878, pp. 30–57) e poi da A. Altamura (in *Duecento meridionale: il 'Libro de Cato' di Catenaccio*, in «Archivum Romanicum», XXV, 1941, pp. 231–268); e, seguendo invece il ms. Trivulziano, dallo stesso A. Altamura (in *Testi napoletani dei secoli XIII e XIV*, Napoli, Perrella, 1949, pp. 105–137) in un'ediz. che E. Vuolo, in una recensione (in «Cultura Neolatina», IX, 1949, pp. 196–98, a p. 196) non esita a definire così: «senza dubbio utile e meritoria poteva riuscire questa raccolta [...]. Ma, sciaguratamente, dire di essa che, così come si è concretata, risulta opera del tutto prescientifica equivale ancora a farne un elogio». L'ediz. critica della Paradisi «presenta il testo nella veste consegnataci da T[rivulziano] (di cui si riproduce anche il sistema abbreviativo), dato che questo testimone ha una indiscussa autorevolezza stemmatica e un colorito linguistico essenzialmente mediano» (p. 17). V. anche P. D'Achille–C. Giovanardi, *Letteratura volgare e i dialetti di Roma e del Lazio: bibliografia dei testi e degli studi. Dalle origini al 1550*, Roma, Bonacci, 1984, § 187.  
 Una nota generale sulle diverse versioni due e trecentesche in prosa e in versi dei *Disticha Catonis* è in P. Sambin–G. Belloni, *Per la fortuna dei Disticha Catonis in Italia: un nuovo volgarizzamento*, in “*La sorte delle parole. Testi veneti dalle origini all'Ottocento: edizioni, strumenti, lessicografia*” (atti dell'incontro di studio, Venezia, 27–29 maggio 2002), a cura di R. Drusi, D. Perocco e P. Vescovo, Padova, Esedra, 2004 (Vocabolario storico dei dialetti veneti, 5), pp. 67–98.
- [GV]
- Abbr. DiVo Cavalca, *Ammonizione a S. Paola*, a. 1342 (pis.)  
 Edizione *Trattato della mondzia del cuore seguito dalla Ammonizione a S. Paola e dalla Esposizione del Pater Noster*, a cura di O. Gigli, Roma, Tipografia dei Classici sacri, 1846, pp. 183–269.
- Lingua orig. Latino  
 Testo orig. [attr. dubbia] *De virtutem laude et effectu, Commonitio ad Paulam, Admonitio ad Nonsvindam*.  
 Ed. dell'orig. *PL*, 134, coll. 915–938.  
 Nota Per la tradizione dell'opera lat. cfr. A. Vaccari, *Un trattato ascetico attribuito*



a S. Girolamo, in *Mélanges offerts au R. P. Ferdinand Cavallera*, Toulouse, Ed. Bibliothèque de l'Institut Catholique de Toulouse, 1948, pp. 147–162 e G. Brugnoli, *Un opuscolo pseudo-geronimiano in un codice farfense*, «Benedictina», IX, 1955, pp. 169–173.

Testo volgare pubblicato «secondo la lezione del codice Albani con i confronti d'un codice cartaceo corsiniano, di un codice membr. in 8. di S. Pantaleo, e di tutti i cod. fiorentini» (Gigli, p. 183).

[GV]

Abbr. DiVo Cavalca, *Ammonizione a S. Paola* (S. Pantaleo), a. 1342 (pis.)  
Edizione *Trattato della mondzia del cuore seguito dalla Ammonizione a S. Paola e dalla Esposizione del Pater Noster*, a cura di O. Gigli, Roma, Tipografia dei Classici sacri, 1846, pp. 129–182.

Lingua orig. Latino

Testo orig. [attr. dubbia] *De virtutem laude et effectum, Commonitio ad Paulam, Admonitio ad Nonsvindam*.

Ed. dell'orig. PL, 134, coll. 915–938.

Nota Per la tradizione dell'opera lat. cfr. A. Vaccari, *Un trattato ascetico attribuito a S. Girolamo*, in *Mélanges offerts au R. P. Ferdinand Cavallera, doyen de la faculté de théologie de Toulouse*, Toulouse, Ed. Bibliothèque de l'Institut Catholique de Toulouse, 1948, pp. 147–162 e G. Brugnoli, *Un opuscolo pseudo-geronimiano in un codice farfense*, «Benedictina», IX, 1955, pp. 169–173.

Testo pubblicato volgare «secondo la lezione del cod. membr. in 8. seg. n. 1 della Bibl. di S. Pantaleo» (Gigli, p. 129).

[GV]

Abbr. DiVo Cavalca, *Dialogo S. Greg.*, a. 1342 (pis.)

Edizione *Dialogo di santo Gregorio volgarizzato*, a cura di C. Baudi di Vesme, Torino, Stamperia Reale, 1851.

Lingua orig. Latino

Testo orig. Gregorio Magno, *Dialogi*

Ed. dell'orig. *Gregorii Magni Dialogi libri IV*, a cura di U. Moricca, Roma, Tipografia del Senato, 1924.

Nota Per il rapporto con l'originale latino, cfr. quanto osservato da Segre, in *Volgarizzamenti del Due e Trecento*, a cura di C. Segre, Torino, UTET, 1969 (rist. dell'ediz. 1953), p. 240: «più che di traduzioni [scil. a proposito delle *Vite* e del *Dialogo*] si deve parlare di garbati, e sostanzialmente abbastanza fedeli, rifacimenti».

[EA]

Abbr. DiVo Cavalca, *Ep. Eustochio*, a. 1342 (pis.)

Edizione [Volgarizzamento dell'Epistola di san Girolamo a Eustochio], in *Volgarizzamento del Dialogo di san Gregorio e dell'Epistola di san Girolamo ad Eustochio*, a cura di G. Bottari, Roma, Pagliarini, 1764, pp. 356–438.

Lingua orig. Latino

Testo orig. Girolamo, *Ad Eustochium [Paulae filiam, de custodia virginitatis]* (ma v. Nota)  
 Ed. dell'orig. Saint Jérôme, *Lettres*. Texte établi et traduit par J. Labourt, Paris, Les Belles Lettres, 1949–1961 (8 voll.), t. I, Paris 1949, pp. 110–160.  
 Nota Cfr. F. Salmeri, *Sul volgarizzamento cavalchiano dell'epistola di S. Girolamo ad Eustochio*, «La forme e la storia. Rivista di filologia moderna», n.s. V, 1993, pp. 177–212, a p. 179: «tale volgarizzamento però non riproduce fedelmente l'epistola latina, ma è una libera rielaborazione, ricca di aggiunte, amplificazioni e chiarificazioni, delle quali il volgarizzatore dà ragioni nel *Prologo*».

[EA]

Abbr. DiVo Ceffi, *De amicitia* volg. 1325/35 (fior.)  
 Edizione S. Bertelli, *Il volgarizzamento del «De amicitia» in un nuovo autografo di Filippo Ceffi (Laurenziano Ashburnham 1084)*, «Studi di Filologia Italiana», LXVII, 2010, pp. 33–90.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Cicerone, *De amicitia*  
 Ed. dell'orig. *M. Tulli Ciceronis De re publica; De legibus; Cato maior de senectute; Laelius de amicitia*; recognovit brevique adnotatione critica instruit J.G.F. Powell, Oxford, Oxford University Press, 2006.  
 Nota Bertelli sostiene che il ms. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Ashburnham 1084 (fine terzo decennio–inizi quarto decennio del XIV sec.) è un autografo del Ceffi: alle cc. 1r–11v è contenuto il volgarizzamento del *De amicitia*.

Si tratta della “redazione B” del *De amicitia*, secondo la ricostruzione di C. Marchesi, *Le redazioni trecentiste volgari del «De amicitia» di Cicerone, secondo i codici fiorentini*, «Giornale Storico della Letteratura Italiana», XLIII, 1904, pp. 312–329.

[EG]

Abbr. DiVo Ceffi, *Epistole eroiche*, 1325 ca (fior.)  
 Edizione Ovidio, *Heroides. Volgarizzamento fiorentino trecentesco di Filippo Ceffi. I. Introduzione, testo secondo l'autografo e glossario*, a cura di M. Zaggia, Firenze, SISMEL – Edizioni del Galluzzo, 2009.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Ovidio, *Heroides*  
 Ed. dell'orig. *Ovidii Nasonis Epistulae Heroidum*, ed. H. Dörrie, Berlin–New York, de Gruyter, 1971.  
 Nota L'ediz. si fonda sul ms. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Palat. lat. 1644, in cui Zaggia ha riconosciuto un autografo di Filippo Ceffi (pp. 101–145).  
 Nell'ampia ed esauritiva introduzione lo studioso inquadra il volgarizzamento nel contesto storico-letterario della Firenze dei primi del Trecento (pp. 3–48), ne ricostruisce le vicende editoriali (pp. 49–100) e

soprattutto i rapporti con la tradizione latina (pp. 145–215, e in partic. le pp. 168–172, dove vengono ricostruite le caratteristiche del *Codex Ceffianus*), francese, e col precedente volgarizzamento Gaddiano (pp. 216–276).

La data del volgarizzamento è da ricondursi con ogni probabilità intorno al 1325 (pp. 115–117), e il testo viene ridotto in volgare su committenza di Lisa, moglie di Simone Peruzzi, che è anche la dedicataria dell'opera (pp. 127–133).

Sommariamente, il testo può dividersi in due blocchi: le epistole 4 e 5, in cui il testo del Ceffi dipende dal precedente Gaddiano (una traduzione dal francese dei primi del Trecento di area fiorentina, parziale, per cui cfr. pp. 223–228), seppure non mancano i confronti con il testo latino; il resto dell'opera, dove invece Ceffi segue molto da vicino il testo latino (limitandosi a saltuari confronti con il Gaddiano, per la parte di testo tramandata anche da quest'ultimo). I due blocchi significano anche diverse soluzioni di tecnica di traduzione: maggiore libertà dal testo latino nella parte che segue il Gaddiano (cfr. pp. 228–256 e pp. 299–301), più fedeltà all'originale nel resto dell'opera (pp. 301 sgg.). In generale può dirsi che il testo del Ceffi si presenta come «una traduzione assai fedele e rispettosa dell'integrità dell'opera ovidiana» (pp. 354–355), le omissioni «sono ben poco numerose, e soprattutto di modesta entità», mentre le «integrazioni o amplificazioni introdotte dal volgarizzatore sono nell'insieme piuttosto discrete» e il loro intento «è in qualche modo didascalico, ossia è anzitutto quello di rendere più perspicua la comprensione dei singoli passi, così da esplicitare in modo più piano il senso di certe espressioni poetiche ritenute troppo contratte» (p. 355) Per quanto riguarda la sintassi, il Ceffi cerca di rendere costrutti specifici della lingua latina con «una traduzione che si adatti senza forzature alla piana sintassi del volgare, rispettando comunque il senso del testo originale» (p. 356) e nel lessico il volgarizzatore «compie le sue scelte con un intento certo di appropriatezza e di varietà, ma evitando i latinismi e i termini rari e di ristretta comprensione» (p. 357); il notaio fiorentino sceglie insomma «un registro linguistico–stilistico medio, sostenuto ma non troppo prezioso, più consono alla destinazione anzitutto femminile del proprio lavoro» (p. 358).

[EA]

Abbr. DiVo	Ceffi, <i>Pulce</i> volg., 1320/30 (fior.)
Edizione	Ovidio, <i>Heroides</i> , a cura di M. Zaggia, Firenze, SISMEL – Edizioni del Galluzzo, 2009, pp. 211–212.
Lingua orig.	Latino
Testo orig.	Ovidio (ps.), <i>De pulice</i> .
Ed. dell'orig.	F. W. Lenz, <i>De Pulice Libellus</i> , «Maia», XIV, 1962, pp. 299–333.
Nota	La definitiva attribuzione del volgarizzamento al Ceffi è stata provata da Zaggia (p. 211), che fonda la propria ediz. sul ms. autografo (Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Palat. lat. 1644). La precedente ediz. curata da F. Zambrini ( <i>Il libro della pulce volgarizzato nel buon secolo della lingua toscana e non mai fin qui stampato</i> , Lucca, Fontana, 1853) si fonda invece sul ms. di Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II 11 60 e

ripropone l'attribuzione ad Andrea Lancia (P. Colomb de Batines, *Appunti per la storia letteraria d'Italia ne' secoli XIV e XVI. I. Andrea Lancia scrittore fiorentino del Trecento*, «Etruria», I, 1851, pp. 18–27, alle pp. 24–25), definitivamente smentita da S. Bellomo, *Primi appunti sull' 'Ottimo commento' dantesco*, in «Giornale Storico della Letteratura Italiana», 97, 1980, pp. 369–382 e 532–540, a p. 375.

[GV]

- Abbr. DiVo Ciampolo di Meo Ugurgieri, a. 1340 (sen.)  
 Edizione *L'Eneide di Virgilio volgarizzata nel buon secolo della lingua*, a cura di A. Gotti, Firenze, Le Monnier, 1858.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Virgilio, *Eneide* (v. Nota)  
 Ed. dell'orig. Publius Vergilius Maro, *Opera*, ed. R. A. B. Mynors, Oxford, Clarendon Press, 1986 [prima ediz. 1969], pp. 103–422.  
 Nota La versione è tramandata dal ms. Siena, Biblioteca Comunale, S.IV.11, e parzialmente (fino a metà del IV libro) dal ms. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pl. LXXVII.23; l'ediz. Gotti tiene presente il secondo codice a riscontro del senese, a suo avviso copia di un originale fatto in Sicilia (*Prefazione*, p. IV) per mano di un amanuense molto lontano «dall'intelligenza del latino» (p. VI). A parziale rettifica delle osservazioni di Gotti v. E. G. Parodi, *I rifacimenti e le traduzioni dell'Eneide di Virgilio prima del Rinascimento*, «Studi di filologia romanza», II, 1887, pp. 97–368, alle pp. 311–312.  
 Per un inquadramento del testo nella tradizione dei volgarizzamenti dell'*Eneide* cfr. G. Folena, *Volgarizzare e tradurre* [1973], Torino, Einaudi, 1994, p. 46: «Ciampolo aveva presente il volgarizzamento che A. Lancia [...] aveva eseguito all'inizio del secolo dalla compilazione in prosa latina di Anastasio minorita». Capovolge l'ordine cronologico e il rapporto di derivazione tra i due volgarizzamenti G. Valerio, *La cronologia dei primi volgarizzamenti dell'Eneide e la diffusione della Commedia*, «Medioevo Romanzo», X, 1985, pp. 3–18 (e in particolare, per la datazione dell'*Eneide* dell'Ugurgieri, cfr. p. 17).

[EA]

- Abbr. DiVo *Città di Dio di S. Agostino* volg., XIV (tosca.)  
 Edizione *Della città di Dio di Santo Aurelio Agostino*, volgarizzamento del buon secolo ridotto alla vera lezione col confronto di più testi a penna e stampati da O. Gigli Romano, 9 voll., Roma, Tipografia Salviucci, 1842.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Agostino, *De civitate Dei*  
 Ed. dell'orig. Sanctus Augustinus Aurelius, *De civitate Dei libri XXII. Duae Epistulas ad Firmum* addidit J. Divjak, recognoverunt B. Dombart et A. Kalb, 2 voll., Stutgardiae, in aedibus B. G. Teubneri, 1981.  
 Nota Il volgarizzamento è stato talvolta attribuito a Jacopo Passavanti: l'ed. discute

l'attribuzione, concludendo in favore di una paternità incerta (pp. xxxvi–xxxviii).

[EG]

Abbr. DiVo *Confessioni di S. Agostino* volg., XIV (sen.)  
Edizione *Antico volgarizzamento delle Confessioni di S. Agostino*, a cura di N. Mattioli, Roma, Tipografia Poliglotta, 1888.  
Lingua orig. Latino  
Testo orig. Agostino, *Confessiones*  
Ed. dell'orig. Sant'Agostino, *Confessioni*. Testo criticamente riveduto e apparati scritturistici a cura di M. Simonetti; traduzione di G. Chiarini; commento a cura di G. Madec, L.F. Pizzolato, 5 voll., Milano, Fondazione Lorenzo Valla, Mondadori, 1993–1997.

[EG]

Abbr. DiVo *Consolazione ad Elvia* volg., XIV (tosc.)  
Edizione *Volgarizzamento inedito della Consolazione ad Elvia e a Marcia, testo di lingua tratto da un codice Vaticano*, pubblicato da G. Spezi, Roma, Tipografia Poliglotta, 1866.  
Lingua orig. Latino  
Testo orig. Seneca, *Ad Helviam matrem de consolatione*  
Ed. dell'orig. Sénèque, *Dialogues*, t. III, *Consolations*. texte établi et traduit par R. Waltz, Paris, Les Belles Lettres, 1951–1965.

[EG]

Abbr. DiVo *Consolazione a Marcia* volg., XIV (tosc.)  
Edizione *Volgarizzamento inedito della Consolazione ad Elvia e a Marcia, testo di lingua tratto da un codice Vaticano*, pubblicato da G. Spezi, Roma, Tipografia Poliglotta, 1866.  
Lingua orig. Latino  
Testo orig. Seneca, *Ad Marciam de consolatione*  
Ed. dell'orig. Sénèque, *Dialogues*, t. III, *Consolations*, texte établi et traduit par R. Waltz, Paris, Les Belles Lettres, 1951–1965.

[EG]

Abbr. DiVo *De amicitia* volg., XIV (tosc.)  
Edizione *Opuscoli di Cicerone volgarizzati nel buon secolo della lingua toscana*, [a cura di F. Zambrini e F. Lanzoni], Imola, Tipografia Galeati, 1850, pp. 109–177.  
Lingua orig. Latino  
Testo orig. Cicerone, *De amicitia*  
Ed. dell'orig. *M. Tulli Ciceronis De re publica; De legibus; Cato maior de senectute; Laelius de amicitia*; recognovit brevisque adnotatione critica instruit J. G. F. Powell, Oxford, Oxford University Press, 2006.  
Nota Ristampa dell'ediz. a cura di L. Fiacchi (*Tullio Dell'amicitia, volgarizzamento del sec. XIV*, Firenze, Stamperia di Borgo Ognissanti, 1809).

Si tratta della “redazione A” del *De amicitia*, secondo la ricostruzione di C. Marchesi, *Le redazioni trecentiste volgari del «De amicitia» di Cicerone, secondo i codici fiorentini*, «Giornale Storico della Letteratura Italiana», XLIII, 1904, pp. 312–329.

[EG]

- Abbr. DiVo *Deca prima di Tito Livio*, XIV pm. (fior.)  
Edizione *La prima Deca di Tito Livio, volgarizzamento del buon secolo*, a cura di C. Dalmazzo, tt. 2, Torino, Stamperia Reale, 1845–1846.
- Lingua orig. Latino (v. Nota)  
Testo orig. Livio, *Ab Urbe condita* (v. Nota)  
Ed. dell'orig. *Titi Livi ab Urbe condita*, a cura di R. M. Ogilvie, t. I (ll. I–IV), Oxford, Oxford University Press, 1974; *Titi Livi ab Urbe condita*, a cura di C. Flamstead Walters e R. Seymour Conway, t. II (ll. VI–X), Oxford, Oxford University Press, 1919 [riprod. in Tito Livio, *Storia di Roma dalla sua fondazione*, Milano, Rizzoli, 1982, 4 voll.].
- Nota Il volgarizzamento, compiuto ad Andria per mano del notaio Filippo di Santa Croce e ultimato il 2 marzo 1323, passa attraverso un intermediario francese: in proposito si veda per tutti M.T. Casella, *Il volgarizzamento liviano del Boccaccio*, «Italia Medioevale e Umanistica», IV, 1961, pp. 77–129, che riporta la nota alla carta 2 del ms. Oxford, Bodleian Library, Canonic. it. 146: «di quali .x. libri sono correcti per mano di colui che gli traslatoe di francescho in volgare fiorentino» (p. 77).  
Per un tentativo di ricostruzione delle caratteristiche del ms. latino tradotto in francese, nonché dell'ambiente culturale in cui maturò la versione d'oltralpe, si veda L. Azzetta, *Tradizione latina e volgarizzamento della prima Deca di Tito Livio*, «Italia Medioevale e Umanistica», XXXVI, 1993, pp. 175–197.

[EA]

- Abbr. DiVo *Deca prima di Tito Livio*, XIV (fior.)  
Edizione *Le Deche di Tito Livio*, a cura di F. Pizzorno, voll. I e II, Savona, Sambolino, 1842.
- Lingua orig. Latino  
Testo orig. Livio, *Ab Urbe condita*  
Ed. dell'orig. *Livy Ab Urbe Condita Books I–V*, a cura di R. Ogilvie e R. M. Ogilvie, second ed., Oxford, Oxford University Press, 1974; *Livy Ab Urbe Condita Books VI–X*, a cura di R. S. Conway e C. F. Walters, Oxford, Oxford University Press, 1963.

[EG]

- Abbr. DiVo *Deca quarta di Tito Livio*, a. 1346 (tosca.)  
Edizione *Le Deche di Tito Livio*, a cura di F. Pizzorno, vol. V, Savona, Sambolino, 1845, pp. 3–414; vol. VI, Savona, Sambolino, 1899, pp. 7–509.
- Lingua orig. Latino

Testo orig. Livio, *Ab Urbe condita*  
Ed. dell'orig. *Livy Ab Urbe Condita Books XXXI–XXXV*, a cura di A. H. McDonald, Oxford, Oxford University Press, 1965; *Livy Ab Urbe Condita Books XXXVI–XL*, a cura di P. G. Walsh, Oxford, Oxford University Press, 1999.

[EG]

Abbr. DiVo *Deca terza di Tito Livio* (parte 1), XIV (fior.)  
Edizione *Le Deche di Tito Livio*, a cura di F. Pizzorno, vol. III, Savona, Sambolino, 1843, pp. 195–362.

Lingua orig. Latino

Testo orig. Livio, *Ab Urbe condita*

Ed. dell'orig. *Livy Ab Urbe Condita Books XXI–XXV*, a cura di C. F. Walters e R. S. Conway, Oxford, Oxford University Press, 1950; *Livy Ab Urbe Condita Books XXVI–XXX*, a cura di S. K. Johnson e R. S. Conway, Oxford, Oxford University Press, 1953.

Nota I primi quattro libri della terza deca sono editi da stampe e non dal ms. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1518 (per cui v. scheda successiva).

[EG]

Abbr. DiVo *Deca terza di Tito Livio*, XIV (fior.)

Edizione *Le Deche di Tito Livio*, a cura di F. Pizzorno, vol. IV; *Gli ultimi sei libri della terza Deca di Tito Livio volgarizzata*, Savona, Sambolino, 1845.

Lingua orig. Latino

Testo orig. Livio, *Ab Urbe condita*

Ed. dell'orig. *Titi Livi ab Urbe condita*, a cura di C. Flamstead Walters e R. Seymour Conway, t. III (ll. XXI–XXV), Oxford, Oxford University Press, 1950; *Titi Livi ab Urbe condita*, a cura di S. Keymer Johnson e R. Seymour Conway, t. IV (ll. XXVI–XXX), Oxford, Oxford University Press, 1953.

[EA]

Abbr. DiVo *Declamazioni di Seneca volg.*, XIV (tosc.)

Edizione *Le declamazioni di Seneca volgarizzate*, [a cura di F. Becchi], Firenze, Pezzati, 1832.

Lingua orig. Latino

Testo orig. Seneca, *Declamationes*

Ed. dell'orig. Lucius Annaeus Seneca retore, *The Elder Seneca Declamations*; translated by M. Winterbotton, Cambridge (Mass.), 2 voll., London, Harvard University Press, Heinemann, 1974.

Nota Attribuito ad Alessandro da Rieti?

[EG]

Abbr. DiVo *Della vecchiezza volg.*, XIV (tosc.)

Edizione *Opuscoli di Cicerone volgarizzati nel buon secolo della lingua toscana*, [a cura di F. Zambrini e F. Lanzoni], Imola, Tipografia Galeati, 1850, pp. 287–327.

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Cicerone, *De senectute*  
Ed. dell'orig. *M. Tulli Ciceronis De re publica; De legibus; Cato maior de senectute; Laelius de amicitia*; recognovit brevique adnotatione critica instruit J. G. F. Powell, Oxford, Oxford University Press, 2006.  
[EG]

Abbr. DiVo *Disticha Catonis padov.*, a. 1374  
Edizione P. Sambin – G. Belloni, *Per la fortuna dei Disticha Catonis in Italia: un nuovo volgarizzamento*, in “*La sorte dele parole*”. *Testi veneti dalle origini all'Ottocento: edizioni, strumenti, lessicografia* (atti dell'incontro di studio, Venezia, 27–29 maggio 2002), a cura di R. Drusi, D. Perocco e P. Vescovo, Padova, Esedra, 2004 (Vocabolario storico dei dialetti veneti, 5), pp. 67–98.

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Dionysius Cato, *Disticha*  
Ed. dell'orig. A. Tobler, *Die altvenezianische Übersetzung der Sprüche des Dionysius Cato*, «*Philosophische und historische Abhandlungen der Königlichen Akademie der Wissenschaften zu Berlin*», XVII, 1883, pp. 3–86.  
[GV]

Abbr. DiVo *Disticha Catonis sen.*, XIV ex.  
Edizione *Il libro di Catone. Volgarizzamento del buon secolo*, [per nozze G. Martinozzi – M. Acquarone, a cura di L. Fumi], Orvieto, Tosini, 1873 [rist. in L. Fumi, *Nuptialia. Raccolta postuma di studi per nozze (1869–1907)*, «*Bollettino dell'Istituto Storico Artistico Orvietano*», LVIII–LX, 2002–2004, pp. 107–138].

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Dionysius Cato, *Disticha*  
Ed. dell'orig. A. Tobler, *Die altvenezianische Übersetzung der Sprüche des Dionysius Cato*, «*Philosophische und historische Abhandlungen der Königlichen Akademie der Wissenschaften zu Berlin*», XVII, 1883, pp. 3–86.

Nota Una nota generale sulle diverse versioni due e trecentesche in prosa e in versi dei *Disticha Catonis* è in P. Sambin – G. Belloni, *Per la fortuna dei Disticha Catonis in Italia: un nuovo volgarizzamento*, in “*La sorte dele parole*”. *Testi veneti dalle origini all'Ottocento: edizioni, strumenti, lessicografia* (atti dell'incontro di studio, Venezia, 27–29 maggio 2002), a cura di R. Drusi, D. Perocco e P. Vescovo, Padova, Esedra, 2004 (Vocabolario storico dei dialetti veneti, 5), pp. 67–98.  
[GV]

Abbr. DiVo *Disticha Catonis tosc.*, volg. A, XIII/XIV  
Edizione M. Vannucci, *Libro di Cato, o Tre volgarizzamenti del libro di Catone de' costumi due pub. ora per la prima volta, l'altro ridotto a miglior lezione, con note e con indici delle voci più notabili: testi del buon secolo della lingua*, Milano, a spese di Ant. Fort. Stella e figli, colle stampe di G. Pirotta, 1829, pp. 21–56



Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Dionysius Cato, *Disticha*  
 Ed. dell'orig. A. Tobler, *Die altvenezianische Übersetzung der Sprüche des Dionysius Cato*, «Philosophische und historische Abhandlungen der Königlichen Akademie der Wissenschaften zu Berlin», XVII, 1883, pp. 3–86.

Nota Una nota generale sulle diverse versioni due e trecentesche in prosa e in versi dei *Disticha Catonis* è in P. Sambin – G. Belloni, *Per la fortuna dei Disticha Catonis in Italia: un nuovo volgarizzamento*, in “*La sorte delle parole*”. *Testi veneti dalle origini all'Ottocento: edizioni, strumenti, lessicografia* (atti dell'incontro di studio, Venezia, 27–29 maggio 2002), a cura di R. Drusi, D. Perocco e P. Vescovo, Padova, Esedra, 2004 (Vocabolario storico dei dialetti veneti, 5), pp. 67–98.

Versione tratta dal ms. Milano, Biblioteca Trivulziana, 768, saltuariamente corretta con il ms. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II VIII 49 (il cosiddetto “codice Barbi”). Le parti mancanti sono integrate con la lezione di D. M. Manni, *L'Etica d'Aristotile e la Rettorica di M. Tullio volgarizzamento antico toscano, aggiuntovi il Libro de' costumi di Catone*, in Firenze, appresso Domenico Maria Manni, 1734 e «con quello di un raro incunabolo impresso in Roma senza data dal Fritag di Argentina [ma 1495?]]» (Sambin–Belloni, p. 71). La datazione del testo proposta dal Vannucci, p. 3 è per la metà circa del Duecento.

V. anche B. Gamba, *Serie dei testi di lingua e di altre opere importanti nella italiana letteratura scritte dal secolo XIV al XIX*, Venezia, co' tipi del Gondoliere, 1839<sup>4</sup>, §§ 303–304 e Zambrini, *Opere volgari*, coll. 238–239.

Un'ediz. parziale, fondata invece sul codice Barbi, si legge in in *La Prosa del Duecento*, a cura di C. Segre e M. Marti, Milano–Napoli, Ricciardi 1959, pp. 192–194.

[GV]

Abbr. DiVo *Disticha Catonis tosc.*, volg. B, XIV  
 Edizione M. Vannucci, *Libro di Cato, o Tre volgarizzamenti del libro di Catone de' costumi due pub. ora per la prima volta, l'altro ridotto a miglior lezione, con note e con indici delle voci più notabili: testi del buon secolo della lingua*, Milano, a spese di Ant. Fort. Stella e figli, colle stampe di G. Pirota, 1829, pp. 85–112.

Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Dionysius Cato, *Disticha*  
 Ed. dell'orig. A. Tobler, *Die altvenezianische Übersetzung der Sprüche des Dionysius Cato*, «Philosophische und historische Abhandlungen der Königlichen Akademie der Wissenschaften zu Berlin», XVII, 1883, pp. 3–86.

Nota Una nota generale sulle diverse versioni due e trecentesche in prosa e in versi dei *Disticha Catonis* è in P. Sambin – G. Belloni, *Per la fortuna dei Disticha Catonis in Italia: un nuovo volgarizzamento*, in “*La sorte delle parole*”. *Testi veneti dalle origini all'Ottocento: edizioni, strumenti, lessicografia* (atti dell'incontro di studio, Venezia, 27–29 maggio 2002), a cura di R. Drusi, D.

Perocco e P. Vescovo, Padova, Esedra, 2004 (Vocabolario storico dei dialetti veneti, 5), pp. 67–98.

Versione tratta dal ms. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1629, occasionalmente integrato con il Riccardiano 1538 — entrambi databili al XV secolo — e con altre versioni del volgarizzamento. Proprio le precarie condizioni editoriali non permettono illazioni né sulla datazione né sulla collocazione linguistica («genericamente toscano») lo definisce anche Sambin-Belloni, p. 72).

V. anche B. Gamba, *Serie dei testi di lingua e di altre opere importanti nella italiana letteratura scritte dal secolo XIV al XIX*, Venezia, co' tipi del Gondoliere, 1839<sup>4</sup>, § 304 e Zambrini, *Opere volgari*, coll. 238–239.

[GV]

- Abbr. DiVo *Disticha Catonis tosc.*, volg. C, XIV  
Edizione M. Vannucci, *Libro di Cato, o Tre volgarizzamenti del libro di Catone de' costumi due pub. ora per la prima volta, l'altro ridotto a miglior lezione, con note e con indici delle voci più notabili: testi del buon secolo della lingua*, Milano, a spese di Ant. Fort. Stella e figli, colle stampe di G. Pirotta, 1829, pp. 137–166
- Lingua orig. Latino  
Testo orig. Dionysius Cato, *Disticha*  
Ed. dell'orig. A. Tobler, *Die altvenezianische Übersetzung der Sprüche des Dionysius Cato*, «Philosophische und historische Abhandlungen der Königlichen Akademie der Wissenschaften zu Berlin», XVII, 1883, pp. 3–86.
- Nota Una nota generale sulle diverse versioni due e trecentesche in prosa e in versi dei *Disticha Catonis* è in P. Sambin – G. Belloni, *Per la fortuna dei Disticha Catonis in Italia: un nuovo volgarizzamento*, in “*La sorte delle parole*”. *Testi veneti dalle origini all'Ottocento: edizioni, strumenti, lessicografia* (atti dell'incontro di studio, Venezia, 27–29 maggio 2002), a cura di R. Drusi, D. Perocco e P. Vescovo, Padova, Esedra, 2004 (Vocabolario storico dei dialetti veneti, 5), pp. 67–98.
- Versione già edita in D. M. Manni, *L'Etica d' Aristotile e la Rettorica di M. Tullio volgarizzamento antico toscano, aggiuntovi il Libro de' costumi di Catone*, in Firenze, appresso Domenico Maria Manni, 1734, pp. 147–158 e in una cinquecentina lionese (1568) e tratta da un ms. di proprietà di Rosso Antonio Martini.
- V. anche B. Gamba, *Serie dei testi di lingua e di altre opere importanti nella italiana letteratura scritte dal secolo XIV al XIX*, Venezia, co' tipi del Gondoliere, 1839<sup>4</sup>, § 304 e Zambrini, *Opere volgari*, coll. 238–239.

[GV]

- Abbr. DiVo *Disticha Catonis tosc.*, volg. D, a. 1380  
Edizione L. Fontana, *Un inedito volgarizzamento toscano dei 'Disticha Catonis'*, in *In ricordo di Cesare Angelini. Studi di letteratura e filologia*, a cura di F. Alessio e A. Stella, Milano, il Saggiatore, 1979, pp. 46–64.

Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Dionysius Cato, *Disticha*  
 Ed. dell'orig. A. Tobler, *Die altvenezianische Übersetzung der Sprüche des Dionysius Cato*, «Philosophische und historische Abhandlungen der Königlichen Akademie der Wissenschaften zu Berlin», XVII, 1883, pp. 3–86.

Nota Una nota generale sulle diverse versioni due e trecentesche in prosa e in versi dei *Disticha Catonis* è in P. Sambin – G. Belloni, *Per la fortuna dei Disticha Catonis in Italia: un nuovo volgarizzamento*, in “*La sorte delle parole*”. *Testi veneti dalle origini all'Ottocento: edizioni, strumenti, lessicografia* (atti dell'incontro di studio, Venezia, 27–29 maggio 2002), a cura di R. Drusi, D. Perocco e P. Vescovo, Padova, Esedra, 2004 (Vocabolario storico dei dialetti veneti, 5), pp. 67–98.

La datazione che qui si propone per il testo è quella del ms. di base dell'ediz. Fontana (Cambridge [Mass.], Harvard College Library, Ms. Typ. 479). La studiosa individua, infatti, quattro codici latini di questa versione: oltre a quello di Cambridge, i mss. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1645; New York, Columbia University Library, Lodge 7; Udine, Biblioteca Arcivescovile, Bartolini 34. Il codice di Cambridge viene scelto come testo di base dell'ediz., in quanto ritenuto «il più antico ed anche il più corretto e completo» (p. 48).

[GV]

Abbr. DiVo *Disticha Catonis venez.*, XIII  
 Edizione A. Tobler, *Die altvenezianische Übersetzung der Sprüche des Dionysius Cato*, Philosophische und historische Abhandlungen der Königlichen Akademie der Wissenschaften zu Berlin, XVII, 1883, pp. 3–86.

Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Dionysius Cato, *Disticha*  
 Ed. dell'orig. A. Tobler, *Die altvenezianische Übersetzung der Sprüche des Dionysius Cato*, «Philosophische und historische Abhandlungen der Königlichen Akademie der Wissenschaften zu Berlin», XVII, 1883, pp. 3–86.

[EA]

Abbr. DiVo *Disticha Catonis venez.* (volg. Marciano), XIV  
 Edizione M. Doni, *Due versioni veneziane dei Disticha Catonis: edizione interpretativa e analisi filologico-linguistica del ms. di Pavia, Aldini 251, e dell'inc. di Venezia, Marc. 922*. Tesi di dottorato in filologia romanza ed italiana, Padova, Università degli studi, Facoltà di lettere e filosofia, a.a. 1990–1991.

Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Dionysius Cato, *Disticha*  
 Ed. dell'orig. A. Tobler, *Die altvenezianische Übersetzung der Sprüche des Dionysius Cato*, «Philosophische und historische Abhandlungen der Königlichen Akademie der Wissenschaften zu Berlin», XVII, 1883, pp. 3–86.

[GV]

Abbr. DiVo *Disticha Catonis venez.* (volg. Aldini), XIV  
 Edizione M. Doni, *Due versioni veneziane dei Disticha Catonis: edizione interpretativa e analisi filologico-linguistica del ms. di Pavia, Aldini 251, e dell'inc. di Venezia, Marc. 922*. Tesi di dottorato in filologia romanza ed italiana, Padova, Università degli studi, Facoltà di lettere e filosofia, a.a. 1990–1991.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Dionysius Cato, *Disticha*  
 Ed. dell'orig. A. Tobler, *Die altvenezianische Übersetzung der Sprüche des Dionysius Cato*, «Philosophische und historische Abhandlungen der Königlichen Akademie der Wissenschaften zu Berlin», XVII, 1883, pp. 3–86.  
 Nota Editore anche in una più recente tesi di laurea da B. Kapiteijn, *Un inedito volgarizzamento dei «Disticha Catonis» nella Biblioteca Universitaria di Pavia (ms. Aldini 251 [97])*, Tesi di laurea, Università di Leida, a.a. 1998–1999.

[GV]

Abbr. DiVo *Epist. ad Alessandro* volg., XIV/XV (tosca.)  
 Edizione *Testi di lingua inediti tratti da'codici della Biblioteca Vaticana*, [da] G. Manzi, Roma, de Romanis, 1816, pp. 76–79.

Lingua orig. Latino  
 Testo orig. (Pseudo-)Demostene, *Epistula ad Alexandrum*  
 Ed. dell'orig. C. Barignana, *Epistolae selectae*, [Brescia, Thomas Ferrandus, ca. 1493] (= GW 6878).

Nota Il Manzi individua due mss. latori dell'opera, entrambi conservati presso la Biblioteca Apostolica Vaticana: uno di questi è stato recentemente identificato da S. Berti, *L'orazione pseudo-demostenica 'Ad Alexandrum' dal XII al XV secolo: tra latino e volgare*, «Aevum», LXXV, 2001, pp. 477–493, a p. 486, con il ms. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 8199. La Berti stessa identifica complessivamente sette mss.: Bologna, Biblioteca Universitaria, it. 357 (361); Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 3841; Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 4824; il già citato Vat. lat. 8199; Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magl. VIII 956; Firenze, Biblioteca del Seminario Arcivescovile di Cestello, B I 20; Genova, Biblioteca Durazzo, B VI 10.

Il testo viene attribuito dal Manzi a Brunetto Latini, ma probabilmente tale attribuzione deriva solamente dal fatto che, nel ms. alla base dell'ediz., il testo segue il volgarizzamento brunettiano della *Pro Marcello*. S. Betti (*Volgarizzamento della epistola di Demostene mandata ad Alessandro re Macedo*, «Giornale arcadico», 123, aprile–giugno 1851, pp. 236–244) avanza perplessità sull'attribuzione brunettiana, ma pone comunque il volgarizzamento nel Trecento. Secondo Berti, p. 488, invece il testo sarebbe pienamente quattrocentesco e sarebbe stato prodotto «nell'ambito del cosiddetto umanesimo civile fiorentino».

V. anche Zambrini, *Opere volgari*, coll. 363–64.

[GV]

Abbr. DiVo *Epist. a Quinto* volg., XIV (tosco.)  
 Edizione Anonimo trecentesco, *Volgarizzamento della prima Epistola di Cicerone al fratello Quinto*, edizione critica a cura di M.A. Piva, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1989.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Cicerone, *Ad Quintum fratrem*  
 Ed. dell'orig. *M. Tulli Ciceronis Epistulae ad Quintum fratrem, Epistulae ad M. Brutum, accedunt Commentariolum petitionis, Fragmenta epistularum*, edidit D.R. Shackleton Bailey, Stutgardiae, in aedibus B. G. Teubneri, 1988.

[EG]

Abbr. DiVo *Esopo Palatino*, XIV in. (fior.)  
 Edizione *Favole di Esopo volgare del codice Palatino già Guadagni* rivedute ed illustrate da M. Lombardi-Lotti, Firenze, Le Monnier, 1942.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. *Favole di Esopo*, attraverso il *Liber Aesopi* (o *Aesopus communis*) di Gualterus Anglicus (ma v. nota)  
 Ed. dell'orig. S. Boldrini, *Uomini e bestie: le favole dell'Aesopus latinus*, Lecce, Argo, 1994.

Nota Come nota Branca in *Esopo toscano dei frati e dei mercanti trecenteschi*, a cura di V. Branca, Padova, Letteratura universale Marsilio, 1989, p. 56, la situazione dei volgarizzamenti esopici è resa estremamente complessa dalla estrema mobilità testuale, «in cui varie trascrizioni, per non dire tutte, hanno il carattere di redazioni diverse».

Questa ediz. è tratta dal ms. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Palat. 92 e rimonta (cfr. anche Branca, *Esopo toscano*, p. 49) alla versione indicata tradizionalmente «per uno da Siena». Al contrario, secondo C. Griffante, *Esopo tra Medio Evo e Umanesimo*, «Lettere Italiane», XLVI, 1994, pp. 315–340, a p. 320 e G. Stanchina, *Per un catalogo dei manoscritti citati nella prima edizione del «Vocabolario» della Crusca*, tesi di dottorato in Civiltà del Medioevo e del Rinascimento, a.a. 2004–2005, 2 voll., II.250 il testo deriverebbe dall'*Ysopet* di Marie de France.

[GV]

Abbr. DiVo *Esopo Ricc. 1088*, XIV (tosco.)  
 Edizione *Volgarizzamento delle favole di Esopo. Testo riccardiano inedito citato dagli Accademici della Crusca*, [a cura di L. Rigoli], Firenze, nella stamperia del Giglio, 1818.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. *Favole di Esopo*, attraverso il *Liber Aesopi* (o *Aesopus communis*) di Gualterus Anglicus (ma v. nota)  
 Ed. dell'orig. S. Boldrini, *Uomini e bestie: le favole dell'Aesopus latinus*, Lecce, Argo, 1994.  
 Nota Come nota Branca in *Esopo toscano dei frati e dei mercanti trecenteschi*, a

cura di V. Branca, Padova, Letteratura universale Marsilio, 1989, p. 56, la situazione dei volgarizzamenti esopici è resa estremamente complessa dalla estrema mobilità testuale, «in cui varie trascrizioni, per non dire tutte, hanno il carattere di redazioni diverse».

Questa ediz. è tratta dal ms. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1088 e rimonta alla versione indicata tradizionalmente «per uno da Siena» (cfr. anche Branca, *Esopo toscano*, p. 49).

Secondo C. Griffante, *Esopo tra Medio Evo e Umanesimo*, «Lettere Italiane», XLVI, 1994, pp. 315–340, alle pp. 319–320 e G. Stanchina, *Per un catalogo dei manoscritti citati nella prima edizione del «Vocabolario» della Crusca*, tesi di dottorato in Civiltà del Medioevo e del Rinascimento, a.a. 2004–2005, 2 voll., II.256 il testo sarebbe mediato attraverso l'*Ysopet* di Marie de France.

[GV]

- Abbr. DiVo *Esopo Ricc. 1338*, XIV (tosc.)  
Edizione *Il volgarizzamento delle favole di Galfredo dette di Esopo*, a cura di G. Ghivizzani, Bologna, Romagnoli, 1866.  
Lingua orig. Latino  
Testo orig. *Favole di Esopo*, attraverso il *Liber Aesopi* (o *Aesopus communis*) di Gualterus Anglicus  
Ed. dell'orig. S. Boldrini, *Uomini e bestie: le favole dell'Aesopus latinus*, Lecce, Argo, 1994.  
Nota Come nota Branca in *Esopo toscano dei frati e dei mercanti trecenteschi*, a cura di V. Branca, Padova, Letteratura universale Marsilio, 1989, p. 56, la situazione dei volgarizzamenti esopici è resa estremamente complessa dalla estrema mobilità testuale, «in cui varie trascrizioni, per non dire tutte, hanno il carattere di redazioni diverse».

Ghivizzani trae il testo dal ms. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1338.

[GV]

- Abbr. DiVo *Esopo tosc.*, p. 1388  
Edizione *Esopo toscano dei frati e dei mercanti trecenteschi*, a cura di V. Branca, Padova, Letteratura universale Marsilio, 1989.  
Lingua orig. Latino  
Testo orig. *Favole di Esopo*, attraverso il *Liber Aesopi* (o *Aesopus communis*) di Gualterus Anglicus  
Ed. dell'orig. S. Boldrini, *Uomini e bestie: le favole dell'Aesopus latinus*, Lecce, Argo, 1994.  
Nota Come nota Branca, p. 56, la situazione dei volgarizzamenti esopici è resa estremamente complessa dalla estrema mobilità testuale, «in cui varie trascrizioni, per non dire tutte, hanno il carattere di redazioni diverse». Il testo che il Branca sceglie di pubblicare è quello contenuto nel ms. Biblioteca Riccardiana, 1645.

[GV]

Abbr. DiVo *Esopo ven.*, XIV  
 Edizione *Esopo veneto. Testo trecentesco inedito* pubblicato criticamente per cura di V. Branca, con uno studio linguistico di G. B. Pellegrini, Padova, Editrice Antenore, 1992.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. *Favole* di Esopo, attraverso il *Liber Aesopi* (o *Aesopus communis*) di Gualterus Anglicus  
 Ed. dell'orig. S. Boldrini, *Uomini e bestie: le favole dell'Aesopus latinus*, Lecce, Argo, 1994.  
 Nota Come nota Branca in *Esopo toscano dei frati e dei mercanti trecenteschi*, a cura di V. Branca, Padova, Letteratura universale Marsilio, 1989, p. 56, la situazione dei volgarizzamenti esopici è resa estremamente complessa dalla estrema mobilità testuale, «in cui varie trascrizioni, per non dire tutte, hanno il carattere di redazioni diverse». Il testo che il Branca sceglie di pubblicare è quello contenuto nel ms. London, British Library, 38023.

[GV]

Abbr. DiVo *Esopo versif.*, XIV (tosc.)  
 Edizione P. Fanfani, *Una lettera di Andre[a] Lancia e due favole di Esopo*, in «L'Etruria», I, 1851, pp. 103–121.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. *Favole* di Esopo, attraverso il *Liber Aesopi* (o *Aesopus communis*) di Gualterus Anglicus.  
 Ed. dell'orig. S. Boldrini, *Uomini e bestie: le favole dell'Aesopus latinus*, Lecce, Argo, 1994.  
 Nota Come nota Branca in *Esopo toscano dei frati e dei mercanti trecenteschi*, a cura di V. Branca, Padova, Letteratura universale Marsilio, 1989, p. 56, la situazione dei volgarizzamenti esopici è resa estremamente complessa dalla estrema mobilità testuale, «in cui varie trascrizioni, per non dire tutte, hanno il carattere di redazioni diverse».

[GV]

Abbr. DiVo *Esopo volg.* (ediz. Manni), c. 1325 (fior.)  
 Edizione *Volgarizzamento delle favole di Esopo* testo antico di lingua toscana non più stampato, [a cura di D. M. Manni], Firenze, Giuseppe Manni [sul front.: Vanni], 1778.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. *Favole* di Esopo, attraverso il *Liber Aesopi* (o *Aesopus communis*) di Gualterus Anglicus  
 Ed. dell'orig. S. Boldrini, *Uomini e bestie: le favole dell'Aesopus latinus*, Lecce, Argo, 1994.  
 Nota Come nota Branca in *Esopo toscano dei frati e dei mercanti trecenteschi*, a cura di V. Branca, Padova, Letteratura universale Marsilio, 1989, p. 56, la situazione dei volgarizzamenti esopici è resa estremamente complessa dalla estrema mobilità testuale, «in cui varie trascrizioni, per non dire tutte, hanno il carattere di redazioni diverse».

L'ediz. Manni è tratta da un codice di proprietà di Tommaso Giuseppe Farsetti (Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, it. II 25 [= 4938]).

L'ediz. in *Esopo volgarizzato per uno da Siena*, [a cura di P. Berti], Padova, nel Seminario, 1811 è invece fondata sul cod. Mocenigo, identificabile — cfr. C. Ciociola, *Da Montevarchi a Udine: vicende ottocentesche dell'Esopo Mocenigo–Bartolini*, in *L' 'Esopo' di Udine (cod. Bartolini 83 della Biblioteca Arcivescovile di Udine)*, a cura di C. Ciociola, Introduzione di C. Frugoni, Nota paleografica di A. Petrucci, Trascrizioni di C. Ciociola e C. Moro, Udine, Casamassima, 1996, pp. 313–335, alle pp. 313–317 — con il ms. oggi conservato a Udine, Biblioteca Arcivescovile, Bartolini 83. Il Berti rese corrente la definizione «volgarizzato per uno da Siena» (che si ritrova anche in *Esopo volgarizzato per uno da Siena. Testo di lingua ridotto ad uso della gioventù ed a miglior lezione*, [a cura di B. Sorio], Verona, Libanti, 1847), indicata però già come discutibile dal Manni (p. xxvii). L'ediz. curata dal Berti (ma sulla base di una trascrizione fatta da A. Mocenigo, primogenito dell'allora possessore del codice, come ha chiarito Ciociola, *Da Montevarchi*, p. 319) presenta «nel passaggio dal “testo a penna” alla versione per il torchio, licenze che, oltre a coinvolgere la manutenzione ordinaria della veste grafica e interpuntiva, incidono talora, con ammodernamenti e modifiche tacite, anche sulla forma linguistica e sulla sostanza della lezione» (Ciociola, *Da Montevarchi*, p. 314).

V. anche B. Gamba, *Serie dei testi di lingua e di altre opere importanti nella italiana letteratura scritte dal secolo XIV al XIX*, Venezia, co' tipi del Gondoliere, 1839<sup>4</sup>, § 439 (ediz. Manni) e § 440 (ediz. Berti).

[GV]

- Abbr. DiVo *Framm. di Livio volg.*, XIV (tosca.)  
Edizione L. Azzetta, *Un'antologia esemplare per la prosa trecentesca e una ignorata traduzione da Tito Livio: il Vaticano Barb. Lat. 4086*, in «Italia Medievale e Umanistica», XXXV, 1992, pp. 31–85.
- Lingua orig. Latino  
Testo orig. Livio, *Ab Urbe condita*  
Ed. dell'orig. Tite-Live, *Ab Urbe condita liber primus = Histoires, livre premier*; édition, introd. et commentaire de J. Heurgon, Paris, Presses Universitaires de France, 1963.
- Nota Si tratta di un frammento del primo libro della prima Deca di Livio, contenuto alle cc. 1r–6v del ms. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 4086.  
Azzetta sostiene che «La traduzione, inedita e conservata in quest'unico testimone, è diversa da quella che ha ampia circolazione nel Trecento» (p. 35).

[EG]

- Abbr. DiVo Giovanni Campulu, 1302/37 (mess.)  
Edizione Giovanni Campulu, *Libru de lu dialagu de sanctu Gregoriu*, a cura di S. Santangelo, Palermo, Boccone del Povero, 1933.



Lingua orig. Latino  
Testo orig. Gregorio Magno, *Dialogi*  
Ed. dell'orig. *Gregorii Magni Dialogi libri IV*, a cura di U. Moricca, Roma, Tipografia del Senato, 1924.

[EA]

Abbr. DiVo Giovanni dalle Celle (?), *Paradossi volg.*, a. 1396 (tosc.)  
Edizione *Opuscoli di Cicerone volgarizzati nel buon secolo della lingua toscana*, [a cura di F. Zambrini e F. Lanzoni], Imola, Tipografia Galeati, 1850, pp. 245–286.

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Cicerone, *Paradoxa stoicorum*  
Ed. dell'orig. *M. Tulli Ciceronis Paradoxa stoicorum*; R. Badali recognovit, Milano, Mondadori, 1968.

Nota L'ediz. rivede la precedente ediz. a cura di G. Olivieri: *Volgarizzamento inedito di alcuni scritti di Cicerone e di Seneca fatto per don Giovanni dalle Celle ed alcune lettere dello stesso*, Genova, dalla Tipografia Ponthenier, presso A. Pendola libraio, 1825.

Il *DBI*, s.v. Giovanni dalle Celle (di M. Moschella) commenta così l'attribuzione: «è senz'altro un arbitrio del curatore l'attribuzione a G. di alcuni volgarizzamenti di autori classici (il *Sogno di Scipione* e i *Paradossi* di Cicerone, il *Trattato delle quattro virtù morali* e il *Libro dei costumi* attribuiti a Seneca, ma in realtà di Martino di Braga, autore del VI sec.) apparsi a stampa nel 1825 [*scil.* l'ediz. Olivieri; l'attribuzione è confermata da Zambrini–Lanzoni]».

[EG]

Abbr. DiVo Giovanni delle Celle (?), *Somnium Scipionis volg.*, a. 1396 (tosc.)  
Edizione *Volgarizzamento inedito di alcuni scritti di Cicerone e di Seneca fatto per D. Gio. Dalle Celle ed alcune lettere dello stesso. Testo di lingua* pubblicato da G. Olivieri, Genova, dalla Tipografia Ponthenier, presso A. Pendola libraio, 1825.

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Cicerone, *De re publica*, libro VI  
Ed. dell'orig. *M. Tulli Ciceronis De re publica; De legibus; Cato maior de senectute; Laelius de amicitia*; recognovit brevis adnotatione critica instruit J.G.F. Powell, Oxford, Oxford University Press, 2006.

Nota Il *DBI*, s.v. Giovanni dalle Celle (di M. Moschella) commenta così l'attribuzione: «è senz'altro un arbitrio del curatore l'attribuzione a G. di alcuni volgarizzamenti di autori classici (il *Sogno di Scipione* e i *Paradossi* di Cicerone, il *Trattato delle quattro virtù morali* e il *Libro dei costumi* attribuiti a Seneca, ma in realtà di Martino di Braga, autore del VI sec.) apparsi a stampa nel 1825 [*scil.* l'ediz. Olivieri]».

[EG]

- Abbr. DiVo Giovanni da San Miniato, *Moralia S. Greg. volg.*, XIV/XV (tosco.)
- Edizione Zanobi da Strada–Giovanni da San Miniato, *Morali di santo Gregorio Papa sopra il Libro di Iob*, a cura di G. Porta, Firenze, SISMELE – Edizioni del Galluzzo, 2005.
- Lingua orig. Latino
- Testo orig. Gregorio Magno, *Moralia in Iob*
- Ed. dell'orig. S. Gregorii Magni *Moralia in Iob* cura et studio M. Adriaen, Turnholti, Brepols, 1979–1985.
- Nota Quello dei *Moralia* è un volgarizzamento a quattro mani, cominciato nel 1351 da Zanobi da Strada (che volgarizza fino al l. XIX, cap. XIX, par. 2), interrotto poi per la morte di quest'ultimo durante l'epidemia di peste del 1361, e concluso circa un cinquantennio dopo da Giovanni da San Miniato. L'ediz. del testo parte da un dato poco favorevole: l'esistenza di un solo esemplare completo del testo (v. anche G. Dufner, *Die 'Moralia' Gregors des Grossen in ihren italienischen Volgarisierungen*, Padova, Antenore, 1958, pp. 173–179), costituito dall'incunabolo del 1486 (per un profilo sul testo, cfr. Zambrini, *Opere volgari*, coll. 485–486). L'opera è stata poi ristampata a Roma in 4 volumi (1714–1730) e a Napoli, ancora in 4 voll. (1745–1746; da questa ediz. deriva il fortunato estratto pubblicato a Milano nel 1847). Nell'Ottocento si colloca l'ediz. *I Morali di San Gregorio Magno papa volgarizzati nel secolo XIV da Zanobi da Strada [...] alla sua vera lezione ridotti, [...] da B. Sorio*, 3 voll., Verona, Moroni, 1852, che modifica in più punti il testo canonico dell'incunabolo (che è invece accettato con scarse interpolazioni nelle stampe romana e napoletana). Il Sorio per primo ipotizza che l'ultima parte del ms. appartenga non a Zanobi bensì al beato Giovanni Tavelli da Tossignano o, più probabilmente, al monaco camaldolese Giovanni da San Miniato, come confermato poi dal Porta (p. xv). La sola parte di Giovanni da San Miniato fu pubblicata da C. Stolfi a Firenze nel 1860 (cfr. anche Zambrini, *Opere volgari*, coll. 415–416).
- L'ediz. Porta si fonda sul già citato incunabolo e su «una copia, in più volumi, che si presenta di ottima qualità e alla quale mancano solo cinque libri su trentacinque» (p. xv): essa è costituita dai mss. di Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II iv 83 (ll. I–V); II iv 84 (ll. VI–X); II iv 85 (ll. XI–XV); Palat. 9 (ll. XVI–XX); II iv 85 (ll. XXI–XXV); II iv 87 (ll. XXX–XXXV).
- Contrariamente al Sorio, che segue la ripartizione (incompleta) in libri e capitoli presenti nel testo, Porta «mantiene la paragrafatura adottata dalle edizioni Adriaen e Siniscalco», il che consente da un lato di usare «gli indici, dei nomi e scritturali» di quelle ediz., dall'altro di «facilitare il paragone col testo latino» (p. xvii). Per quanto riguarda la lingua, quella «del ms. di base è stata spogliata dei suoi latinismi grafici»; per i nomi propri si è optato «per una unificazione che obbedisce alla ragione della maggioranza» (p. xvii), sicché, p.e., *Iosep* o *Ioseph* sono trasformati in *Iosef*. Manca, nell'ediz., un apparato che registri le varianti, perché «il caso di lezioni individuali del ms. di base (o, al contrario, dell'incunabolo) per quanto ricorra in termini statisticamente accettabili (per il nostro presupposto di una buona fedeltà dei due esemplari) è pur sempre troppo frequente, nelle dimensioni dell'opera, perché se ne possa dare

registrazione» (p. xvii). Alle pp. 1403–1410 vi è un glossario, privo di rimandi topografici al testo.

[GV]

- Abbr. DiVo *Giuseppe Flavio* volg., XIV (fior.)  
Edizione *Volgarizzamento delle istoria delle guerre giudaiche di Josefo Ebreo cognominato Flavio. Testo di lingua antico, ridotto a più sana lezione* da L. Calori, 2 voll., Bologna, Romagnoli, 1878–1879.
- Lingua orig. Latino  
Testo orig. Giuseppe Flavio, *De bello Judaico*  
Ed. dell'orig. *De bello Judaico libri septem, ad fidem codicum emendavit, variis lectionibus instruxit et notis partim aliorum partim suis* illustravit E. Cardwell, 2 voll., Oxonii, Typographia academica, 1837, II vol.
- Nota La lezione del Calori è tratta dalla stampa fiorentina del 1493 (per notizie bibliografiche, v. anche Zambrini, *Opere volgari*, coll. 426–427). Sia secondo lo Zambrini (*Opere volgari*, col. 427) sia secondo il Calori (p. ix) il volgarizzamento è trecentesco («nel volgare del secolo XIV al suo termine» dice il Calori). Secondo A. Castellani, *Termini militari d'epoca rinascimentale: l'artiglieria*, «Studi Linguistici Italiani», IX, 1983, pp. 31–55, a p. 33 una datazione trecentesca non si può escludere, ma occorrerà tener conto che «le forme del testo sono largamente argentee».

[GV]

- Abbr. DiVo *Giustino* volg., XIV (tosc.)  
Edizione *Delle istorie di Giustino abbreviatore di Trogo Pompeo. Volgarizzamento del buon secolo*, [...] a cura di L. Calori, Bologna, Romagnoli, 1880.
- Lingua orig. Latino  
Testo orig. Giustino, *Epitoma Historiarum philippicarum Pompei Trogi*  
Ed. dell'orig. *M. Iuniani Iustini Epitoma Historiarum philippicarum Pompei Trogi* ex recensione F. Rühl; *Accedunt Prologi in Pompeium Trogum* ab Alfredo de Gutschmid recensiti, Lipsiae, in aedibus B. G. Teubneri, 1886.
- Nota La lezione del Calori è tratta dal ms. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1522 (p. vi), collazionato con il ms. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pl. LXXXIX inf. 51 e con le stampe del 1477, del 1524, del 1526, del 1535 e del 1542 (p. i). Il Calori contesta l'attribuzione a Girolamo Squarciafico (attribuzione che condurrebbe a datare il testo con la prima stampa), proponendo addirittura che «il volgarizzatore *sia* della prima metà del trecento deducendolo dalla forma del carattere onde è scritto il Codice sopradetto [*i.e.*: il Casalini–Torelli, conservato a Rovigo] e dalla lingua» (p. xiii).

[GV]

- Abbr. DiVo Lancia, *Eneide* volg., 1316 (fior.)  
Edizione *Compilazione della Eneide di Virgilio fatta volgare per Ser Andrea Lancia notaro fiorentino*, a cura di P. Fanfani, «l'Etruria», I, 1851, pp. 162–188, 221–252, 296–318, 497–508, 625–632, 745–760.

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Virgilio, *Eneide* (v. Nota)  
Ed. dell'orig. Publius Vergilius Maro, *Opera*, ed. R. A. B. Mynors, Oxford, Clarendon Press, 1986 [prima ediz. 1969], pp. 103–422.

Nota Il volgarizzamento (di dimensioni ridotte rispetto al testo virgiliano) si baserebbe sul compendio lat. (perduto) di Anastasio minorita (come afferma lo stesso Lancia); cfr. *Volgarizzamenti del Due e Trecento*, a cura di C. Segre, Torino, UTET, 1969 (rist. dell'ediz. 1953), pp. 569–570 e G. Folena, *Volgarizzare e tradurre* [1973], Torino, Einaudi, 1994, p. 46. La reale esistenza di tale intermediario è stata messa in dubbio da G. Valerio, *La cronologia dei primi volgarizzamenti dell'Eneide e la diffusione della Commedia*, «Medioevo Romano», X, 1985, pp. 3–18 (cfr., in particolare, le pp. 6 e 15).

Per quanto riguarda la data del volgarizzamento, cfr. L. Azzetta, *Per la biografia di Andrea Lancia: documenti e autografi*, «Italia Medioevale e Umanistica», XXXIX, 1996, pp. 121–170, alle pp. 128–129: «questo volgarizzamento è ritenuto anteriore al 1316 sulla base della data presente sul Laur. Martelli 2 a f. 1 r, nel margine superiore, sopra l'incipit dell'opera; si tratta tuttavia di un'indicazione controversa, poiché il codice è notevolmente più tardo, ma non si può escludere che la data si riferisca all'antigrafo dal quale esso fu esemplato» (e cfr. n. 18 e relativi rinvii).

Sulla ricca tradizione manoscritta del volgarizzamento cfr. E. G. Parodi, *I rifacimenti e le traduzioni dell'Eneide di Virgilio prima del Rinascimento*, «Studi di filologia romanza», II, 1887, pp. 97–368, alle pp. 312–322; *La istoria di Eneas vulgarizzata per Angilu di Capua*, a cura di G. Folena, Palermo, Centro di studi filologici e linguistici siciliani, 1956, pp. 224–234; L. Azzetta, *Per la biografia di Andrea Lancia*, pp. 128–129, n. 17; G. Tantarli, *Codici dei Benci e volgarizzamenti dell'Eneide compendiate*, in *Per Domenico De Robertis. Studi offerti dagli allievi fiorentini*, a cura di I. Becherucci, S. Giusti, N. Tonelli, Firenze, Le Lettere, 2000, pp. 431–455, alle pp. 439–455.

Tantarli, dopo un controllo diretto sui codici fiorentini, individua la presenza di due distinti volgarizzamenti, percepibili da *Aen.* VII 780 alla fine. In particolare, il codice M (il Laur. Martelli 2, su cui si basa l'ediz. Fanfani) sarebbe testimone del volgarizzamento «più diffuso e caratterizzato da una certa rigidità, che per certe accezioni dei vocaboli latini diventa improprietà di traduzione», mentre L<sup>1</sup> (il Laur. Gadd. 18) testimonierebbe «quello meno diffuso [...] e dotato di una maggiore duttilità e quindi capace di cogliere in modo più appropriato il senso del lessico latino nei diversi contesti» (p. 454). Il secondo codice è anche l'unico «che dall'inizio alla fine trasmette un solo volgarizzamento del compendio dell'*Eneide*», nonché l'unico che nell'explicit lo attribuisce ad Andrea Lancia (p. 456).

[EA]

Abbr. DiVo *Libro de' beneficii volg.*, XIV (tosc.)  
Edizione *Del libro de' beneficii, volgarizzamento del buon secolo della lingua, ora per la prima volta stampato* per cura di F. Mortara, Parma, Carmignani, 1838.

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Seneca, *De beneficiis*  
Ed. dell'orig. Sénèque, *Des bienfaits*; texte établi et traduit par F. Préchac, 2 voll., Paris, Les Belles Lettres, 1961.

[EG]

Abbr. DiVo *Lucano volg.*, 1330/1340 (prat.)  
Edizione *Volgarizzamento pratese della Farsaglia di Lucano*, a cura di L. Allegri, Firenze, Accademia della Crusca – Gruppo Bibliofili Pratesi “Aldo Petri”, 2008.

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Lucano, *Pharsalia*  
Ed. dell'orig. *Lucani Opera*; R. Badali recensuit, Roma, Istituto poligrafico dello Stato, 1992.

Nota Forse di Arrigo Simintendi.

[EG]

Abbr. DiVo *Neminem laedi volg.*, XIV (tosca.)  
Edizione *Opuscoli di S. Giovanni Grisostomo volgarizzati*, a cura di B. Sorio, Roma, Salviucci, 1845<sup>4</sup>.

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Giovanni Crisostomo, *Neminem laedi nisi a se ipso*  
Ed. dell'orig. *Parafrasi pavese del «Neminem laedi nisi a se ipso» di San Giovanni Grisostomo*, a cura di A. Stella e A. Minisci [in corso di stampa (v. Nota)]

Nota Il testo latino è consultabile in una stampa del formato elettronico messo a disposizione dell'OVI dai curatori del testo volgare.

[GV]

Abbr. DiVo *Omellie S. Greg. Magno volg.* (1), XIV (tosca.)  
Edizione *Le quaranta Omellie di S. Gregorio Papa sopra gli Evangelii. Volgarizzamento e testo di lingua italiana citato dagli Accademici della Crusca e rettificato sui codici della Riccardiana*, [a cura di A. Barchi], 2 voll., Brescia, Venturini, 1821.

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Gregorio Magno, *Homiliae quadraginta in Evangelia*  
Ed. dell'orig. *Gregorius Magnus Homiliae in Evangelia*, cura et studio R. Etaix, Turnhout, Brepols, 1999 (Corpus Christianorum. Series Latina, 141).

[GV]

Abbr. DiVo *Omellie S. Greg. Magno volg.* (2), XIV (perug.)  
Edizione *Quattordici scritture italiane edite per cura dell'ab. Adamo Rossi giusta un codice membranaceo da lui scoperto in Perugia l'ottobre del 1855*, 2 voll., Perugia, Tipografia Vagnini, 1859, vol. I, pp. 173–230.

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Gregorio Magno, *Homiliae quadraginta in Evangelia*

Ed. dell'orig. *Gregorius Magnus Homiliae in Evangelia*, cura et studio R. Etaix, Turnhout, Brepols, 1999 (Corpus Christianorum. Series Latina, 141).

Nota Il testo è da accogliere con riserva: l'ed. non dichiara la segnatura del ms, ed è quindi impossibile stabilirne la datazione. L'ed. si dichiara altresì sicuro dell'origine perugina del codice e dell'autore dei testi contenuti nel codice, ma anche questo dato al momento non è verificato.

[GV]

Abbr. DiVo *Palladio volg.*, XIV pm. (tosc.)

Edizione *Volgarizzamento di Palladio*, a cura di P. Zanotti, Verona, Ramanzini, 1810, pp. 1–299.

Lingua orig. Latino

Testo orig. Palladio, *De agricultura*

Ed. dell'orig. *Palladii Rutilii Tauri Aemiliani opus agriculturae, de veterinaria medicina, de insitione*, edidit R. H. Rodgers, Leipzig 1975.

[EA]

Abbr. DiVo *Paradossi volg.*, XIV (tosc.)

Edizione *Le Paradosse di Marco Tullio Cicerone volgarizzate nel buon secolo di nostra lingua, tratte di un codice Vaticano*, di note illustrate e pubblicate dal prof. G. Spezi, Roma, Tipografie delle Scienze Matematiche e Fisiche, 1867.

Lingua orig. Latino

Testo orig. Cicerone, *Paradoxa stoicorum*

Ed. dell'orig. *M. Tulli Ciceronis Paradoxa stoicorum*; R. Badali recognovit, Milano, Mondadori, 1968.

Nota L'ediz. si fonda sul ms. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Urb. 1142.

[EG]

Abbr. DiVo *Parafr. pav. del Neminem laedi*, 1342

Edizione *Parafrasi pavese del «Neminem laedi nisi a se ipso» di San Giovanni Grisostomo*, a cura di A. Stella e A. Minisci [in corso di stampa].

Lingua orig. Latino

Testo orig. Giovanni Crisostomo, *Neminem laedi nisi a se ipso*

Ed. dell'orig. *Parafrasi pavese del «Neminem laedi nisi a se ipso» di San Giovanni Grisostomo*, a cura di A. Stella e A. Minisci [in corso di stampa (v. Nota)]

Nota Il testo latino è consultabile in una stampa del formato elettronico messo a disposizione dell'OVI dai curatori del testo volgare.

Sulla parafrasi cfr. A. Stella, *Lombardia* (in *Storia della Lingua Italiana*, a cura di L. Serianni e P. Trifone, vol. III. *Le altre lingue*, Torino, Einaudi, 1994, pp. 153–212), p. 182: «la richiesta stilistica [...] trova risposta in una prosa governata dallo stimolo sintattico latino, che regge le duplicazioni ed espansioni volgari».

[EA]

Abbr. DiVo *Parafir. bologn.–tosc. dei Disticha Catonis*, XIV  
 Edizione *Disticha de moribus*, Bologna, [U. Rugerius, per] Pietro Zerbini, 19 Mar. 14[7]8 (= IGI 2609)  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Dionysius Cato, *Disticha*  
 Ed. dell'orig. A. Tobler, *Die altvenezianische Übersetzung der Sprüche des Dionysius Cato*, «Philosophische und historische Abhandlungen der Königlichen Akademie der Wissenschaften zu Berlin», XVII, 1883, pp. 3–86.  
 Nota Una nota generale sulle diverse versioni due e trecentesche in prosa e in versi dei *Disticha Catonis* è in P. Sambin – G. Belloni, *Per la fortuna dei Disticha Catonis in Italia: un nuovo volgarizzamento*, in “*La sorte delle parole*”. *Testi veneti dalle origini all'Ottocento: edizioni, strumenti, lessicografia* (atti dell'incontro di studio, Venezia, 27–29 maggio 2002), a cura di R. Drusi, D. Perocco e P. Vescovo, Padova, Esedra, 2004 (Vocabolario storico dei dialetti veneti, 5), pp. 67–98 (per questa versione v. p. 72).

[GV]

Abbr. DiVo *Pistole di Seneca*, a. 1325? (fior.)  
 Edizione *Volgarizzamento delle Pistole di Seneca e del Trattato della Provvidenza di Dio*, a cura di G. Bottari, Firenze, Tartini e Franchi, 1717, pp. 1–418.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Seneca, *Epistulae morales ad Lucilium* (v. Nota)  
 Ed. dell'orig. Lucio Anneo Seneca, *Lettere a Lucilio*, a cura di U. Boella, Milano, TEA, 1998 (ediz. UTET, 1969) [pp. pari]. Saggi del testo francese in M. Eusebi, *La più antica traduzione francese delle Lettere morali di Seneca e i suoi derivati*, «Romania», XCI, 1970, pp. 1–47 (e v. Nota).  
 Nota Il volgarizzamento toscano (commissionato dal fiorentino Riccardo Petri) passa attraverso un intermediario francese (il volgarizzamento presentato al conte Bartolomeo Siginfolfo tra il 1208 e il 1210); il ms. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pl. LXXVI.58 (ediz. Bottari) è l'unico testimone del III gruppo di testi italiani derivati – attraverso una serie di rimaneggiamenti – dalla versione francese (cfr. Eusebi, *Traduzione francese delle Lettere morali*, cit., alle pp. 33–36). Il ms. Laur. LXXVI.58 è un rimaneggiamento di II, ossia di quella versione del volgarizzamento che – a differenza di I – contiene «tra l'indice e il prologo (o tra il prologo e l'indice [è il caso di III]) la traduzione della lettera 88» (Eusebi, *Traduzione francese delle Lettere morali*, p. 32). Per il volgarizzamento dell'epistola 88 cfr. nota alle *Sette arti liberali*; si tenga qui presente che tale spostamento ha fatto sì che «quell'Epistola, che nel volgarizzamento è l'88 nel Latino è l'89 e l'89 del volgarizzamento è una parte della medesima 89 latina, la quale è stata divisa in due» (Bottari, p. XIII).

[EA]

Abbr. DiVo *Pistole di Seneca* volg. (testo Concordiano), XIV (tosc.)  
 Edizione *Volgarizzamento di una epistola tratta da un codice ms. della Concordiana di Rovigo, testo di lingua inedito*, [a cura di V. De Vit], Rovigo, Minelli, 1847.

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Seneca, *Epistulae morales ad Lucilium*  
Ed. dell'orig. *L. Annaei Senecae Ad Lucilium epistulae morales*; recognovit et adnotatione critica instruxit L. D. Reynolds, 2 voll., Oxonii, e typographeo Clarendoniano, 1976–1978.

[EG]

Abbr. DiVo *Pistole di Seneca* volg. (testo Guicciardini), XIV (tosc.)  
Edizione Testo edito a cura di E. Cicogna (*epistuale* 1–3: Venezia, Picotti, 1820; 4–7: Venezia, Tipografia Armena, 1822; 8–18: Venezia, Picotti, 1824; 19–21: Venezia, Alvisopoli, 1826; 22–23: Venezia, Picotti, 1826; 26–27: Venezia, Picotti, 1831; 28–30: Udine, Vendrame, 1833).

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Seneca, *Epistulae morales ad Lucilium*  
Ed. dell'orig. *L. Annaei Senecae Ad Lucilium epistulae morales*; recognovit et adnotatione critica instruxit L. D. Reynolds, 2 voll., Oxonii, e typographeo Clarendoniano, 1976–1978.

[EG]

Abbr. DiVo *Prima catilinaria* volg. (ediz. Z–L), XIV (fior.)  
Edizione [Orazioni volgarizzate da B. Latini], in *Opuscoli di Cicerone volgarizzati nel buon secolo della lingua toscana*, [a cura di F. Zambrini e F. Lanzoni], Imola, Tipografia Galeati, 1850, pp. 463–489.

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Cicerone, *Oratio I in Catilinam*  
Ed. dell'orig. M. T. Cicero, *Catilinaires*, texte établi par H. Bornecque et traduit par É. Bailly, Paris, Les Belles Lettres, 1945.

Nota Il volgarizzamento è attribuito a un “anonimo trecentista” (p. 332).

[EG]

Abbr. DiVo *Regola S. Greg.* volg., XIV (tosc.)  
Edizione *Il libro della regola pastorale di S. Gregorio Magno: volgarizzamento inedito del secolo XIV tratto da un ms. della Biblioteca Ambrosiana*, da A. Ceruti, Milano, Boniardi–Pogliani, 1869.

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Gregorio Magno, *Regulae Pastoralis Liber*  
Ed. dell'orig. *PL*, 87, coll. 13–128a.  
Nota Il ms. è dato per quattrocentesco dal Ceruti (p. VIII), che dice però la versione «toscana d'incerto autore trecentista» (p. VIII).

[GV]

Abbr. DiVo *Rim. Am. Ovid.* (A), XIV pm. (pis.)  
Edizione [Volgarizzamento A dei Rimedi d'Amore di Ovidio], in *I volgarizzamenti trecenteschi dell'Ars amandi e dei Remedia amoris*, a cura di V. Lippi Bigazzi, 2 voll., Firenze, Accademia della Crusca, 1987, vol. I, pp. 139–169.



Lingua orig. Latino  
Testo orig. Ovidio, *Remedia amoris*  
Ed. dell'orig. *Amores – Medicamina faciei feminae – Ars amatoria – Remedia amoris P. Ovidi Nasonis*, ed. E. J. Kenney, Oxford, Clarendon Press, 1986 [prima ediz. 1961].

[EA]

Abbr. DiVo *Rim. Am. Ovid. (B)*, a. 1313 (fior.)  
Edizione [Volgarizzamento B dei Rimedi d'Amore di Ovidio], in *I volgarizzamenti trecenteschi dell'Ars amandi e dei Remedia amoris*, a cura di V. Lippi Bigazzi, 2 voll., Firenze, Accademia della Crusca, 1987, vol. I, pp. 349–391.

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Ovidio, *Remedia amoris*  
Ed. dell'orig. *Amores – Medicamina faciei feminae – Ars amatoria – Remedia amoris P. Ovidi Nasonis*, ed. E. J. Kenney, Oxford, Clarendon Press, 1986 [prima ediz. 1961].

[EA]

Abbr. DiVo *Rim. Am. Ovid. (C)*, XIV pm. (tosc.occ.>fior.)  
Edizione [Volgarizzamento C dei Rimedi d'Amore di Ovidio], in *I volgarizzamenti trecenteschi dell'Ars amandi e dei Remedia amoris*, a cura di V. Lippi Bigazzi, 2 voll., Firenze, Accademia della Crusca, 1987, vol. I, pp. 437–469.

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Ovidio, *Remedia amoris*  
Ed. dell'orig. *Amores – Medicamina faciei feminae – Ars amatoria – Remedia amoris P. Ovidi Nasonis*, ed. E. J. Kenney, Oxford, Clarendon Press, 1986 [prima ediz. 1961].

[EA]

Abbr. DiVo *Sam Gregorio in vorgà*, XIV sm. (lig.)  
Edizione *Dialogo de Sam Gregorio composito in vorgà*, a cura di M. Porro, Firenze, Accademia della Crusca, 1979.

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Gregorio Magno, *Dialogi*  
Ed. dell'orig. *Gregorii Magni Dialogi libri IV*, a cura di U. Moricca, Roma, Tipografia del Senato, 1924.

[EA]

Abbr. DiVo *Sette arti liberali di Seneca volg.*, a. 1325? (fior.)  
Edizione *Volgarizzamento delle Pistole di Seneca e del Trattato della Provvidenza di Dio*, a cura di G. Bottari, Firenze, Tartini e Franchi, 1717, pp. xxv–xxxviii.

Lingua orig. Latino  
Testo orig. Seneca, *Epistulae morales ad Lucilium* [ep. 88] (v. Nota)  
Ed. dell'orig. Lucio Anneo Seneca, *Lettere a Lucilio*, a cura di U. Boella, Milano, TEA, 1998 (ediz. UTET, 1969), pp. 608–626.

Nota Trattasi del volgarizzamento trasmesso dal ms. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pl. LXXVI.58 (per cui v. nota alle *Pistole di Seneca*).

Il testo, corrispondente in latino all'ep. 88 di Seneca a Lucilio, è posto nel ms. «nel principio come un'opera da sé, ed è intitolato *Libretto sopra le sette arti liberali*» (Bottari, p. XIII).

Sullo spostamento dell'epistola e sulla sua genesi cfr. Eusebi, *Traduzione francese delle Lettere morali*, p. 32 (cit. in nota alle *Pistole di Seneca*); si tratta di uno dei casi in cui la redazione II è ricorsa ad una fonte lat. per correggere la traduzione francese: la lettera 88 è infatti, a detta dello studioso «traduzione originale dal latino, ed è probabile addizione dell'autore degli emendamenti sopra rilevati. Si deve escludere che derivi da una traduzione francese di cui non c'è traccia nella tradizione» (Eusebi, *Traduzione francese delle Lettere morali*, p. 32).

[EA]

Abbr. DiVo *Simbolo fede cattolica*, volg. A, XIV (tosc.)

Edizione *Il libro della regola pastorale di S. Gregorio Magno: volgarizzamento inedito del secolo XIV tratto da un ms. della Biblioteca Ambrosiana*, da A. Ceruti, Milano, Boniardi-Pogliani, 1869, pp. 251–254.

Lingua orig. Latino

Testo orig. *Symbolum Athanasianum*

Ed. dell'orig. P. Schaff, *The creeds of Christendom*, 3 voll., New York, Harper & Brothers, 1877, vol. II, p. 66.

Nota Il ms. è dato per quattrocentesco dal Ceruti (p. VIII), che dice però la versione «pur essa del sec. XIV, finora, a quanto pare, inedita» (p. VIII).

[GV]

Abbr. DiVo *Simbolo fede cattolica*, volg. B, XIV (tosc.)

Edizione *Il simbolo atanasiano. Volgarizzamento del secolo XIV dedicato dal Capitolo pistoiese a sua eccellenza reverendissima monsignor Donato Velluti-Zati dei duchi di S. Clemente vescovo di Pistoia e Prato nel suo ingresso alla sede di Pistoia*, [a cura di G. Bartoli], Pistoia, Tipografia Niccolai, 1883.

Lingua orig. Latino

Testo orig. *Symbolum Athanasianum*

Ed. dell'orig. P. Schaff, *The creeds of Christendom*, 3 voll., New York, Harper & Brothers, 1877, vol. II, p. 66.

Nota Il testo è dato per trecentesco dal Bartoli (pp. 12–13), anche se il ms. che lo tramanda (Pistoia, Biblioteca Capitolare, C.63) è quattrocentesco (cfr. L. Leonardi, *Versioni e revisioni dell'Apocalisse in volgare. Obiettivi e metodi di una ricerca*, in *La Bibbia in italiano tra Medioevo e Rinascimento. La Bible italienne au Moyen âge et à la Renaissance*. Atti del Convegno internazionale, Firenze, Certosa del Galluzzo, 8–9 novembre 1996, a cura di L. Leonardi, pp. 37–92, a p. 48).

[GV]

Abbr. DiVo Simintendi, a. 1333 (prat.)  
 Edizione *I primi V libri delle Metamorfosi d'Ovidio volgarizzate da ser Arrigo Simintendi da Prato*, vol. I, a cura di C. Basi e C. Guasti, Prato, per Ranieri Guasti, 1846 col *Supplemento ai primi dieci libri dell'Ovidio Maggiore*, a cura degli stessi, Prato, per Ranieri Guasti, 1848, pp. 1–4.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Ovidio, *Metamorphoseon*  
 Ed. dell'orig. Ovide, *Les Métamorphoses*, t. I (I–V), texte établi et traduit par G. Lafaye, [V ediz.], Paris, Les Belles Lettres, 1969.

[EA]

Abbr. DiVo Simintendi, a. 1333 (tosca.)  
 Edizione *Cinque altri libri delle Metamorfosi d'Ovidio volgarizzate da ser Arrigo Simintendi da Prato*, vol. II, a cura di C. Basi e C. Guasti, Prato, per Ranieri Guasti, 1848; *Gli ultimi cinque altri libri delle Metamorfosi d'Ovidio volgarizzate da ser Arrigo Simintendi da Prato*, vol. III, Prato, per Ranieri Guasti, 1850, col *Supplemento ai primi dieci libri dell'Ovidio Maggiore*, [e col *Supplemento agli ultimi cinque libri dell'Ovidio Maggiore*] a cura degli stessi, Prato, per Ranieri Guasti, 1848–50, pp. 5–20 e 25–26.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Ovidio, *Metamorphoseon*  
 Ed. dell'orig. Ovide, *Les Métamorphoses*, t. II (VI–X), texte établi et traduit par G. Lafaye, [V ediz.], Paris, Les Belles Lettres, 1976; Ovide, *Les Métamorphoses*, t. III (XI–XV), texte établi et traduit par G. Lafaye, Paris, Les Belles Lettres, 1976.

[EA]

Abbr. DiVo *Soliloqui di S. Agostino* volg., XIV (tosca.)  
 Edizione *Volgarizzamento dei Soliloqui di S. Agostino*. Testo di lingua del buon secolo tratto da ottimi mss., [a cura di P. Zanotti], Verona, presso Francesco Bernardi, 1830.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Agostino, *Soliloqui*  
 Ed. dell'orig. Aurelius Augustinus, *Soliloquiorum libri duo, De immortalitate animae, De quantitate animae*, recensuit W. Hormann, Vindobonae, Hoelder / Pichler / Tempsky, 1986.  
 Nota Il medesimo testo è edito da Dello Russo (*Volgarizzamento della Scala dei claustrali o del paradiso, dei Soliloqui, e de' Sermoni di Santo Agostino: testo di lingua fatto nel buon secolo della favella*; ed ora pubblicato con note da M. dello Russo, Napoli, Stamperia Festa, 1851): si preferisce l'ediz. Zanotti; cfr. Zambrini, *Opere volgari*, col. 11, che così commenta l'opera di Dello Russo: «Ognuna di queste operette ha frontespizio a parte, non però la numerazione. [...] I *Soliloqui* [...] dice pur l'editore di aver *ridotti a buona lezione con la guida di buoni codici*: sarebbe stato però desiderabile che l'illustre sig. Dello Russo si fosse compiaciuto a norma comune d'indicare quali sieno stati i codici che gli han fatto buon pro».

Nel *DBI*, s.v. *Agostino da Scarperia* (di A. Giacomini), si legge che è attribuito a Agostino da Scarperia il *Soliloquio* «edito per la prima volta a Venezia nel 1480».

Una redazione dello stesso testo, ma con una coloritura linguistica mediana, è edita in *Quattordici scritture italiane edite per cura dell'ab. Adamo Rossi giusta un codice membranaceo da lui scoperto in Perugia l'ottobre del 1855* (Lezione testuale), 2 tomi, Perugia, Tipografia Vagnini, 1859: si tratta specificamente della Scrittura IV, *I soliloquii di S. Agostino*, t. I, pp. 265–390 (per cui v. *supra*).

[EG]

Abbr. DiVo *Tratt. a Demofilo volg.*, XIV (tosco.)  
Edizione *Opuscoli di S. Giovanni Grisostomo volgarizzati*, a cura di B. Sorio, Roma, Salviucci, 1845<sup>4</sup>.  
Lingua orig. Latino  
Testo orig. Dionigi psuedo–Aeropagita, *Ad Demophilum*  
Ed. dell'orig. Manca l'ediz. del testo latino.

[GV]

Abbr. DiVo *Tratt. Provvidenza volg.*, XIV (tosco.)  
Edizione *Volgarizzamento delle Pistole di Seneca e del Trattato della Provvidenza di Dio*, a cura di G. Bottari, Firenze, Tartini e Franchi, 1717, pp. 421–433.  
Lingua orig. Latino  
Testo orig. Seneca, *De providentia*  
Ed. dell'orig. Sénèque, *Dialogues*; t. IV, *De la providence, De la constance du sage, De la tranquillité de l'âme, De l'oisiveté*; texte établi et traduit par R. Waltz, Paris, Les Belles Lettres, 1951–1965.  
Nota Il testo è tradito dal ms. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pl. LXXVI.58 (per cui v. *supra*).

[EG]

Abbr. DiVo *Tuscolane volg.*, XIV? (tosco.)  
Edizione *Le tuscolane di M. Tullio Cicerone recate in italiano*. Con la tavola nel fine di tutte le cose degne d'annotatione, [a cura di Sebastiano Fausto da Longiano il cui nome appare nella prefazione], in Vinegia, appresso Vincenzo Vaugris al segno d'Erasmus, 1544.  
Lingua orig. Latino  
Testo orig. Cicerone, *Tusculanae disputationes*  
Ed. dell'orig. Marcus Tullius Cicero, *Tusculanes*; texte établi par G. Fohlen et traduit par J. Humbert, 2 voll., Paris, Les belles lettres, 1960.  
Nota L'ediz. fu curata da Fausto da Longiano, da molti ritenuto autore della traduzione stessa. Secondo Zambrini, *Opere volgari*, col. 269 «pure egli [*scil.*: Fausto da Longiano] non è che editore, conforme egli stesso dice nella dedicatoria. Vero è però, che egli si tolse molte licenze, che levò, e del suo v'aggiunse; e talvolta mutò i vocaboli antichi ne' moderni; ma questo non

toglie che il volgarizzamento non sia in origine il lavoro di un buon trecentista». L'ediz. ottocentesca, a cura di M. dello Russo (*Volgarizzamento delle quistioni tuscolane di M.T. Cicerone fatto nel buon secolo della favella*, Napoli, Stamperia del Diogene, 1851) è inaffidabile.

[EG]

Abbr. DiVo *Valerio Massimo*, Libro II volg. B, a. 1326 (fior.)  
Edizione *Il volgarizzamento B del secondo libro* [di Valerio Massimo] *secondo Vat e FL/3*, in *Un Volgarizzamento inedito di Valerio Massimo*, a cura di V. Lippi Bigazzi, Firenze, Accademia della Crusca, 1996.  
Lingua orig. Latino  
Testo orig. Valerio Massimo, *Facta et dicta memorabilia*  
Ed. dell'orig. Valerio Massimo, *Detti e fatti memorabili*, a cura di R. Faranda, Milano, TEA, 1988 (ediz. UTET, 1971).

[EA]

Abbr. DiVo *Valerio Massimo*, prima red., a. 1338 (fior.)  
Edizione [Volgarizzamento di Valerio Massimo (prima redazione)], in Valerio Massimo, *De' fatti e detti degni di memoria della città di Roma e delle stranie genti*, pubbl. da R. De Visiani, 2 voll., Commissione per i testi di lingua, Bologna, Romagnoli, 1867–68.  
Lingua orig. Latino  
Testo orig. Valerio Massimo, *Facta et dicta memorabilia*  
Ed. dell'orig. Valerio Massimo, *Detti e fatti memorabili*, a cura di R. Faranda, TEA, Milano, 1988 (ediz. UTET, 1971).

[EA]

Abbr. DiVo *Valerio Massimo*, sec. red., c. 1346 (fior.)  
Edizione [Volgarizzamento di Valerio Massimo (seconda redazione):] *Valerio Massimo in un volgarizzamento anonimo*, in *Volgarizzamenti del Due e Trecento*, a cura di C. Segre, Torino, UTET, 1953, pp. 451–66.  
Lingua orig. Latino  
Testo orig. Valerio Massimo, *Facta et dicta memorabilia*  
Ed. dell'orig. Valerio Massimo, *Detti e fatti memorabili*, a cura di R. Faranda, Milano, TEA, 1988 (ediz. UTET, 1971).  
Nota Si tratta dei capp. 6 e 8 del libro IV.

[EA]

Abbr. DiVo *Vegezio* volg., XIV u.v. (sen.)  
Edizione G. Vaccaro, *La fortuna dei volgarizzamenti dell'«Epitoma rei militaris» di Vegezio nell'Europa medievale*, Tesi di dottorato in Letteratura, Storia della lingua e Filologia Italiana, Siena, Università per Stranieri di Siena, 2007.  
Lingua orig. Latino  
Testo orig. Vegezio, *Epitoma rei militaris*

Ed. dell'orig. F. Vegetius Renatus, *Epitoma rei militaris*, edidit A. Önnersfors, Stutgardiae, in aedibus B. G. Teubneri, 1995.

Nota Questo volgarizzamento, chiamato  $\phi$  a partire da G. Vaccaro, *Tradición y fortuna de las traducciones de Vegecio en Italia*, in *Actas del XXV congreso internacional de filología y lingüística romanica*, Berlin, De Gruyter, (in corso di stampa) (era  $\epsilon$  in G. Vaccaro, *Glossario di un volgarizzamento di Vegezio*, in «Studi di Lessicografia Italiana», XXIV, 2007, pp. 133–163, a p. 133) è tradita dall'unico ms. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II II 72.

Lo specimen di ediz. è limitato ai capitoli XVI–XX del I libro.

[GV]

Abbr. DiVo *Vita di Catone volg.*, 1395–1397 (tosco.)

Edizione *Libro XXXV dei gesti e memorabili fatti di M. Cato, testo inedito tratto dalle Vite di Plutarco*, [a cura di M. Pientini], Firenze, Le Monnier, 1843.

Lingua orig. Latino

Testo orig. Plutarco, *Vitae Parallelae*

Ed. dell'orig. V. nota.

Nota La tradizione e la fortuna dei volgarizzamenti di Plutarco tra Tre e Quattrocento sono state scarsamente indagate per l'ambito italiano. Le uniche indicazioni sull'origine di queste versioni si trovano in J. S. Lasso de la Vega, *Traducciones españolas de las 'Vidas' de Plutarco*, «Estudios clásicos», XXV.6, 1962, pp. 451–514, che individua la fonte dei volgarizzamenti italiani nella traduzione aragonese di Juan Fernández de Heredia, compilata nella corte avignonese nel terzultimo decennio del Trecento: «la abundancia de aragonesismos en el texto italiano denuncia claramente el origen aragonés del “volgarizzamento”. Todo ello no hace sino confirmar la noticia contenida en la didascalia que precede el texto italiano de uno de los códices, de Santa Croce: “fue translata de grammatica greca in vulgar greco in Rodi per uno philosopho greco chiamatro Dimitri Talodiqui, et di greco fu translata in aragones per un freyre Predicatore vispo de Ludernopoli [...]”. Si el texto aragonés de los códices parisinos no presenta la didascalia (pues, como advertimos, está incompleto al comienzo), los aragonesismos del texto italiano (*vispo, freyre*, etc.) indican, sin embargo, que también la noticia original está traducida del original aragonés» (p. 462).

Sulla traduzione dell'Heredia, v. anche A. A. Rodríguez, *Plutarco romanceado en el siglo XIV (Suerte e importancia de la traducción Aragonesa)*, «Cuadernos de filología [del] Colegio Universitario de Ciudad Real», III, 1984, pp. 143–158 e la scheda corrispondente nel *Diccionario filológico de la literatura medieval española: textos y transmisión*, dirigido por C. Alvar y J. M. L. Megias, Madrid, Castalia, 2001, n. 70686 (scheda di J. M. Cacho Bleca).  
V. Zambrini, *Opere volgari*, col. 812.

[GV]

- Abbr. DiVo *Vita di Cicerone volg.*, 1395–1397 (tosc.)  
 Edizione *Vita di M. Tullio Cicerone, tratta dal volgarizzamento di Plutarco, testo di lingua inedito pubblicato [...] quando l'egregio [...] Giovanni Saccardo celebrava la sua prima messa*, [a cura di G. Barengo], Venezia, Cecchini, 1847.
- Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Plutarco, *Vitae Parallelae*  
 Ed. dell'orig. V. nota.  
 Nota La tradizione e la fortuna dei volgarizzamenti di Plutarco tra Tre e Quattrocento sono state scarsamente indagate per l'ambito italiano. Le uniche indicazioni sull'origine di queste versioni si trovano in J. S. Lasso de la Vega, *Traducciones españolas de las 'Vidas' de Plutarco*, «Estudios clásicos», XXV.6, 1962, pp. 451–514, che individua la fonte dei volgarizzamenti italiani nella traduzione aragonese di Juan Fernández de Heredia, compilata nella corte avignonese nel terzultimo decennio del Trecento: «la abundancia de aragonesismos en el texto italiano denuncia claramente el origen aragonés del “volgarizzamento”. Todo ello no hace sino confirmar la noticia contenida en la didascalia que precede el texto italiano de uno de los códices, de Santa Croce: “fue translata de grammatica greca in vulgar greco in Rodi per uno philosopho greco chiamato Dimitri Talodiqui, et di greco fu translata in aragonese per un freyre Predicatore vispo de Ludernopoli [...]”. Si el texto aragonés de los códices parisinos no presenta la didascalia (pues, como advertimos, está incompleto al comienzo), los aragonesismos del texto italiano (*vispo*, *freyre*, etc.) indican, sin embargo, que también la noticia original está traducida del original aragonés» (p. 462).  
 Sulla traduzione dell'Heredia, v. anche A. A. Rodríguez, *Plutarco romanceado en el siglo XIV (Suerte e importancia de la traducción Aragonesa)*, «Cuadernos de filología [del] Colegio Universitario de Ciudad Real», III, 1984, pp. 143–158 e la scheda corrispondente nel *Diccionario filológico de la literatura medieval española: textos y transmisión*, dirigido por C. Alvar y J. M. L. Megías, Madrid, Castalia, 2001, n. 70686 (scheda di J. M. Cacho Blecua).  
 Testo pubblicato dal ms. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, it. v1 116 (= 5771). V. Zambrini, *Opere volgari*, col. 812.
- [GV]
- Abbr. DiVo *Vita di Demostene volg.*, 1395–1397 (tosc.)  
 Edizione *Vita di Demostene e comparazione fra Demostene e Cicerone tratte dal volgarizzamento antico di Plutarco, testo di lingua inedito per nozze Giusti-Cittadella*, [a cura di R. De Visiani], Padova, coi tipi del Seminario, 1863.
- Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Plutarco, *Vitae Parallelae*  
 Ed. dell'orig. V. nota.  
 Nota La tradizione e la fortuna dei volgarizzamenti di Plutarco tra Tre e Quattrocento sono state scarsamente indagate per l'ambito italiano. Le uniche

indicazioni sull'origine di queste versioni si trovano in J. S. Lasso de la Vega, *Traducciones españolas de las 'Vidas' de Plutarco*, «Estudios clásicos», XXV.6, 1962, pp. 451–514, che individua la fonte dei volgarizzamenti italiani nella traduzione aragonese di Juan Fernández de Heredia, compilata nella corte avignonese nel terzultimo decennio del Trecento: «la abundancia de aragonesismos en el texto italiano denuncia claramente el origen aragonés del “volgarizzamento”». Todo ello no hace sino confirmar la noticia contenida en la didascalia que precede el texto italiano de uno de los códices, de Santa Croce: “fue translata de grammatica greca in vulgar greco in Rodi per uno philosopho greco chiamato Dimitri Talodiqui, et di greco fu translata in aragonese per un freyre Predicatore vispo de Ludernopoli [...]”. Si el texto aragonés de los códices parisinos no presenta la didascalia (pues, como advertimos, está incompleto al comienzo), los aragonesismos del texto italiano (*vispo, freyre*, etc.) indican, sin embargo, que también la noticia original está traducida del original aragonés» (p. 462).

Sulla traduzione dell'Heredia, v. anche A. A. Rodríguez, *Plutarco romanceado en el siglo XIV (Suerte e importancia de la traducción Aragonesa)*, «Cuadernos de filología [del] Colegio Universitario de Ciudad Real», III, 1984, pp. 143–158 e la scheda corrispondente nel *Diccionario filológico de la literatura medieval española: textos y transmisión*, diretto por C. Alvar y J. M. L. Megias, Madrid, Castalia, 2001, n. 70686 (scheda di J. M. Cacho Bleca).

Testo pubblicato dal ms. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, it. vi 116 (= 5771). V. Zambrini, *Opere volgari*, coll. 812–813.

[GV]

Abbr. DiVo	<i>Vita di Fabio Massimo</i> volg., 1395–1397 (tosco.)
Edizione	<i>Vita di Fabio Massimo e comparazione fra Pericle e Fabio tratte dal volgarizzamento antico di Plutarco, testo di lingua inedito</i> , a cura di P. Ferrato, Padova, coi tipi del Seminario, 1865.
Lingua orig.	Latino
Testo orig.	Plutarco, <i>Vitae Parallelae</i>
Ed. dell'orig.	V. nota.
Nota	La tradizione e la fortuna dei volgarizzamenti di Plutarco tra Tre e Quattrocento sono state scarsamente indagate per l'ambito italiano. Le uniche indicazioni sull'origine di queste versioni si trovano in J. S. Lasso de la Vega, <i>Traducciones españolas de las 'Vidas' de Plutarco</i> , «Estudios clásicos», XXV.6, 1962, pp. 451–514, che individua la fonte dei volgarizzamenti italiani nella traduzione aragonese di Juan Fernández de Heredia, compilata nella corte avignonese nel terzultimo decennio del Trecento: «la abundancia de aragonesismos en el texto italiano denuncia claramente el origen aragonés del “volgarizzamento”». Todo ello no hace sino confirmar la noticia contenida en la didascalia que precede el texto italiano de uno de los códices, de Santa Croce: “fue translata de grammatica greca in vulgar greco in Rodi per uno philosopho greco chiamato Dimitri Talodiqui, et di greco fu translata in



aragonese per un freyre Predicatore vispo de Ludernopoli [...]”. Si el texto aragonés de los códices parisinos no presenta la didascalia (pues, como advertimos, está incompleto al comienzo), los aragonesismos del texto italiano (*vispo, freyre*, etc.) indican, sin embargo, que también la noticia original está traducida del original aragonés» (p. 462).

Sulla traduzione dell’Heredia, v. anche A. A. Rodríguez, *Plutarco romanceado en el siglo XIV (Suerte e importancia de la traducción Aragonesa)*, «Cuadernos de filología [del] Colegio Universitario de Ciudad Real», III, 1984, pp. 143–158 e la scheda corrispondente nel *Diccionario filológico de la literatura medieval española: textos y transmisión*, dirigido por C. Alvar y J. M. L. Megías, Madrid, Castalia, 2001, n. 70686 (scheda di J. M. Cacho Bleuca).

Testo pubblicato dal ms. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, it. vi 116 (= 5771), «raffrontato coi codici Riccardiani 1519 e 1520, che si citano il primo Ricc. B, il secondo Ricc. A. Fu consultato altresì in alcun luogo di dubbio il codice Palatino N. 224» (come si legge nel controfrontespizio). V. Zambrini, *Opere volgari*, col. 813.

[GV]

- Abbr. DiVo *Vita di Filopemene volg.*, 1395–1397 (tosc.)  
 Edizione *Vita di Filopemene tratta dal volgarizzamento delle Vite di Plutarco, testo di lingua inedito per le nozze Levi–Della Vida*, [a cura di A. Mustoxidi], Venezia, co’ tipi del Gondoliere, 1840.
- Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Plutarco, *Vitae Parallelae*  
 Ed. dell’orig. V. nota.
- Nota La tradizione e la fortuna dei volgarizzamenti di Plutarco tra Tre e Quattrocento sono state scarsamente indagate per l’ambito italiano. Le uniche indicazioni sull’origine di queste versioni si trovano in J. S. Lasso de la Vega, *Traducciones españolas de las ‘Vidas’ de Plutarco*, «Estudios clásicos», XXV.6, 1962, pp. 451–514, che individua la fonte dei volgarizzamenti italiani nella traduzione aragonese di Juan Fernández de Heredia, compilata nella corte avignonese nel terzultimo decennio del Trecento: «la abundancia de aragonesismos en el texto italiano denuncia claramente el origen aragonés del “volgarizzamento”. Todo ello no hace sino confirmar la noticia contenida en la didascalia que precede el texto italiano de uno de los códices, de Santa Croce: “fue translata de grammatica greca in vulgar greco in Rodi per uno philosopho greco chiamatro Dimitri Talodiqui, et di greco fu translata in aragonese per un freyre Predicatore vispo de Ludernopoli [...]”. Si el texto aragonés de los códices parisinos no presenta la didascalia (pues, como advertimos, está incompleto al comienzo), los aragonesismos del texto italiano (*vispo, freyre*, etc.) indican, sin embargo, que también la noticia original está traducida del original aragonés» (p. 462).
- Sulla traduzione dell’Heredia, v. anche A. A. Rodríguez, *Plutarco romanceado en el siglo XIV (Suerte e importancia de la traducción*

*Aragonesa*), «Cuadernos de filología [del] Colegio Universitario de Ciudad Real», III, 1984, pp. 143–158 e la scheda corrispondente nel *Diccionario filológico de la literatura medieval española: textos y transmisión*, dirigido por C. Alvar y J. M. L. Megías, Madrid, Castalia, 2001, n. 70686 (scheda di J. M. Cacho Blecua).

Testo pubblicato dal ms. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, it. vi 116 (= 5771). V. Zambrini, *Opere volgari*, col. 811.

[GV]

- Abbr. DiVo *Vita di Pericle* volg., 1395–1397 (tosco.)  
Edizione *Vita di Pericle dal volgarizzamento antico delle Vite di Plutarco, secondo il codice della Marciana ed altri codici fiorentini, testo di lingua inedito*, [a cura di P. Ferrato], Padova, coi tipi del Seminario, 1865.
- Lingua orig. Latino  
Testo orig. Plutarco, *Vitae Parallelae*  
Ed. dell'orig. V. nota.  
Nota La tradizione e la fortuna dei volgarizzamenti di Plutarco tra Tre e Quattrocento sono state scarsamente indagate per l'ambito italiano. Le uniche indicazioni sull'origine di queste versioni si trovano in J. S. Lasso de la Vega, *Traducciones españolas de las 'Vidas' de Plutarco*, «Estudios clásicos», XXV.6, 1962, pp. 451–514, che individua la fonte dei volgarizzamenti italiani nella traduzione aragonese di Juan Fernández de Heredia, compilata nella corte avignonese nel terzultimo decennio del Trecento: «la abundancia de aragonesismos en el texto italiano denuncia claramente el origen aragonés del “volgarizzamento”. Todo ello no hace sino confirmar la noticia contenida en la didascalia que precede el texto italiano de uno de los códices, de Santa Croce: “fue translata de grammatica greca in vulgar greco in Rodi per uno philosopho greco chiamato Dimitri Talodiqui, et di greco fu translata in aragonese per un freyre Predicatore vispo de Ludernopoli [...]”. Si el texto aragonés de los códices parisinos no presenta la didascalia (pues, como advertimos, está incompleto al comienzo), los aragonesismos del texto italiano (*vispo, freyre*, etc.) indican, sin embargo, que también la noticia original está traducida del original aragonés» (p. 462).
- Sulla traduzione dell'Heredia, v. anche A. A. Rodríguez, *Plutarco romanceado en el siglo XIV (Suerte e importancia de la traducción Aragonesa)*, «Cuadernos de filología [del] Colegio Universitario de Ciudad Real», III, 1984, pp. 143–158 e la scheda corrispondente nel *Diccionario filológico de la literatura medieval española: textos y transmisión*, dirigido por C. Alvar y J. M. L. Megías, Madrid, Castalia, 2001, n. 70686 (scheda di J. M. Cacho Blecua).
- Testo pubblicato dal ms. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, it. vi 116 (= 5771), confrontato con «i Riccardiani 1519 e 1520, che vengono qui contrassegnati il primo col B ed il secondo coll'A. Altri tre codici furono pure esaminati cioè due Palatini ed uno Laurenziano» (p. 12). V. Zambrini, *Opere volgari*, col. 813.

[GV]

- Abbr. DiVo *Vita di Romolo* volg., 1395–1397 (tosc.)  
 Edizione *Vita di Romolo*, [a cura di G. Brandolin Rota], [Venezia, Naratovich, 1869].  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Plutarco, *Vitae Parallelae*  
 Ed. dell'orig. V. nota.  
 Nota La tradizione e la fortuna dei volgarizzamenti di Plutarco tra Tre e Quattrocento sono state scarsamente indagate per l'ambito italiano. Le uniche indicazioni sull'origine di queste versioni si trovano in J. S. Lasso de la Vega, *Traducciones españolas de las 'Vidas' de Plutarco*, «Estudios clásicos», XXV.6, 1962, pp. 451–514, che individua la fonte dei volgarizzamenti italiani nella traduzione aragonese di Juan Fernández de Heredia, compilata nella corte avignonese nel terzultimo decennio del Trecento: «la abundancia de aragonesismos en el texto italiano denuncia claramente el origen aragonés del “volgarizzamento”. Todo ello no hace sino confirmar la noticia contenida en la didascalia que precede el texto italiano de uno de los códices, de Santa Croce: “fue translata de grammatica greca in vulgar greco in Rodi per uno philosopho greco chiamatro Dimitri Talodiqui, et di greco fu translata in aragonese per un freyre Predicatore vispo de Ludernopoli [...]”. Si el texto aragonés de los códices parisinos no presenta la didascalia (pues, como advertimos, está incompleto al comienzo), los aragonesismos del texto italiano (*vispo*, *freyre*, etc.) indican, sin embargo, que también la noticia original está traducida del original aragonés» (p. 462).  
 Sulla traduzione dell'Heredia, v. anche A. A. Rodríguez, *Plutarco romanceado en el siglo XIV (Suerte e importancia de la traducción Aragonesa)*, «Cuadernos de filología [del] Colegio Universitario de Ciudad Real», III, 1984, pp. 143–158 e la scheda corrispondente nel *Diccionario filológico de la literatura medieval española: textos y transmisión*, dirigido por C. Alvar y J. M. L. Megías, Madrid, Castalia, 2001, n. 70686 (scheda di J. M. Cacho Bleuca).  
 Testo pubblicato dal ms. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, it. VI 116 (= 5771). V. Zambrini, *Opere volgari*, coll. 814–815.
- [GV]
- Abbr. DiVo *Vita di Silla e Lisandro* volg., 1395–1397 (tosc.)  
 Edizione *Volgarizzamento della comparazione fra Silla e Lisandro di Plutarco, volgarizzamento fatto nel buon secolo della lingua e ora per la prima volta pubblicato per le nozze De Pra–Zannini*, [a cura di P. Carrer], Padova, Sicca, 1845.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Plutarco, *Vitae Parallelae*  
 Ed. dell'orig. V. nota.  
 Nota La tradizione e la fortuna dei volgarizzamenti di Plutarco tra Tre e Quattrocento sono state scarsamente indagate per l'ambito italiano. Le uniche indicazioni sull'origine di queste versioni si trovano in J. S. Lasso de la Vega, *Traducciones españolas de las 'Vidas' de Plutarco*, «Estudios clásicos»,

XXV.6, 1962, pp. 451–514, che individua la fonte dei volgarizzamenti italiani nella traduzione aragonese di Juan Fernández de Heredia, compilata nella corte avignonese nel terzultimo decennio del Trecento: «la abundancia de aragonesismos en el texto italiano denuncia claramente el origen aragonés del “volgarizzamento”. Todo ello no hace sino confirmar la noticia contenida en la didascalia que precede el texto italiano de uno de los códices, de Santa Croce: “fue translata de grammatica greca in vulgar greco in Rodi per uno philosopho greco chiamatro Dimitri Talodiqui, et di greco fu translata in aragonese per un freyre Predicatore vispo de Ludernopoli [...]”. Si el texto aragonés de los códices parisinos no presenta la didascalia (pues, como advertimos, está incompleto al comienzo), los aragonesismos del texto italiano (*vispo, freyre*, etc.) indican, sin embargo, que también la noticia original está traducida del original aragonés» (p. 462).

Sulla traduzione dell’Heredia, v. anche A. A. Rodríguez, *Plutarco romanceado en el siglo XIV (Suerte e importancia de la traducción Aragonesa)*, «Cuadernos de filología [del] Colegio Universitario de Ciudad Real», III, 1984, pp. 143–158 e la scheda corrispondente nel *Diccionario filológico de la literatura medieval española: textos y transmisión*, dirigido por C. Alvar y J. M. L. Megías, Madrid, Castalia, 2001, n. 70686 (scheda di J. M. Cacho Bleca).

Testo pubblicato dal ms. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, it. VI 116 (= 5771). V. Zambrini, *Opere volgari*, coll. 813–812.

[GV]

Abbr. DiVo	<i>Vita di Solone</i> volg., 1395–1397 (tosc.)
Edizione	<i>Vita di Solone. Volgarizzamento antico di Plutarco tratto da un codice Naniano esistente nella Marciana</i> , [a cura di P. Ferrato], Lucca, Canovetti, 1867
Lingua orig.	Latino
Testo orig.	Plutarco, <i>Vitae Parallelae</i>
Ed. dell’orig.	V. nota.
Nota	La tradizione e la fortuna dei volgarizzamenti di Plutarco tra Tre e Quattrocento sono state scarsamente indagate per l’ambito italiano. Le uniche indicazioni sull’origine di queste versioni si trovano in J. S. Lasso de la Vega, <i>Traducciones españolas de las ‘Vidas’ de Plutarco</i> , «Estudios clásicos», XXV.6, 1962, pp. 451–514, che individua la fonte dei volgarizzamenti italiani nella traduzione aragonese di Juan Fernández de Heredia, compilata nella corte avignonese nel terzultimo decennio del Trecento: «la abundancia de aragonesismos en el texto italiano denuncia claramente el origen aragonés del “volgarizzamento”. Todo ello no hace sino confirmar la noticia contenida en la didascalia que precede el texto italiano de uno de los códices, de Santa Croce: “fue translata de grammatica greca in vulgar greco in Rodi per uno philosopho greco chiamatro Dimitri Talodiqui, et di greco fu translata in aragonese per un freyre Predicatore vispo de Ludernopoli [...]”. Si el texto aragonés de los códices parisinos no presenta la didascalia (pues, como

advertimos, está incompleto al comienzo), los aragonesismos del texto italiano (*vispo, freyre*, etc.) indican, sin embargo, que también la noticia original está traducida del original aragonés» (p. 462).

Sulla traduzione dell'Heredia, v. anche A. A. Rodríguez, *Plutarco romanceado en el siglo XIV (Suerte e importancia de la traducción Aragonesa)*, «Cuadernos de filología [del] Colegio Universitario de Ciudad Real», III, 1984, pp. 143–158 e la scheda corrispondente nel *Diccionario filológico de la literatura medieval española: textos y transmisión*, dirigido por C. Alvar y J. M. L. Megías, Madrid, Castalia, 2001, n. 70686 (scheda di J. M. Cacho Bleuca).

Testo pubblicato dal ms. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, it. VI 116 (= 5771) «tenuti a riscontro i Codici Riccardiani 1519 e 1520, che nelle Nota si citano il primo Ric. B., e il secondo Ric. A. Qualche volta nei luoghi dubbi furono anche consultati tre altri codici, due Laurenziani, che si allegano coll'abbreviatura L.D ed L.E., l'altro Magliabechiano che si distingue coll'abbreviatura M.C.» (p. 36). Questa ediz. viene dichiarata dall'ed. come profondamente rimaneggiata: «ai vocaboli castigliani e ad altri, chedeturpano stesso colle loro barbare desinenze questa scrittura, coll'ajuto d'altri codici, della traduzione dell'Adriani [*Le vite parallele di Plutarco, volgarizzate da Marcello Adriani il giovane, tratte da un codice autografo inedito della corsiniana* riscontrate col testo greco ed annotate da Francesco Cerroti e da Giuseppe Cugnoni, Firenze, Felice Le Monnier, 1859–1865] e del testo greco sonosi sostituiti i corrispondenti italiani, ponendo però sempre a' piedi delle pagine le parole del codice. I nomi propri tutti alterati nel ms. furono ricondotti alla loro forma regolare, e come si leggono nell'Adriani e nel Pompei [*Le vite degli uomini illustri di Plutarco, volgarizzate da Girolamo Pompei gentiluomo veronese, aggiuntevi diverse note scelte dal Commento di Mr. Dacier, in Verona, presso gli eredi Marco Moroni, 1799*]» (pp. 5–6).

V. Zambrini, *Opere volgari*, coll. 813–814.

[GV]

Abbr. DiVo	<i>Vita di Valerio Publicola</i> volg., 1395–1397 (tosca.)
Edizione	<i>Vita di Valerio Publicola, tratta dal volgarizzamento antico di Plutarco, secondo il codice della Marciana già Naniano, collazionato sui codici fiorentini, testo di lingua inedito</i> , [a cura di P. Ferrato], Venezia, Cordella, 1868.
Lingua orig.	Latino
Testo orig.	Plutarco, <i>Vitae Parallelae</i>
Ed. dell'orig.	V. nota.
Nota	La tradizione e la fortuna dei volgarizzamenti di Plutarco tra Tre e Quattrocento sono state scarsamente indagate per l'ambito italiano. Le uniche indicazioni sull'origine di queste versioni si trovano in J. S. Lasso de la Vega, <i>Traducciones españolas de las 'Vidas' de Plutarco</i> , «Estudios clásicos», XXV.6, 1962, pp. 451–514, che individua la fonte dei volgarizzamenti italiani nella traduzione aragonese di Juan Fernández de Heredia, compilata nella

corte avignonese nel terzultimo decennio del Trecento: «la abundancia de aragonesismos en el texto italiano denuncia claramente el origen aragonés del “volgarizzamento”. Todo ello no hace sino confirmar la noticia contenida en la didascalia que precede el texto italiano de uno de los códices, de Santa Croce: “fue translata de grammatica greca in vulgar greco in Rodi per uno philosopho greco chiamatro Dimitri Talodiqui, et di greco fu translata in aragones per un freyre Predicatore vispo de Ludernopoli [...]”. Si el texto aragonés de los códices parisinos no presenta la didascalia (pues, como advertimos, está incompleto al comienzo), los aragonesismos del texto italiano (*vispo, freyre*, etc.) indican, sin embargo, que también la noticia original está traducida del original aragonés» (p. 462).

Sulla traduzione dell’Heredia, v. anche A.A. Rodríguez, *Plutarco romanceado en el siglo XIV (Suerte e importancia de la traducción Aragonesa)*, «Cuadernos de filología [del] Colegio Universitario de Ciudad Real», III, 1984, pp. 143–158 e la scheda corrispondente nel *Diccionario filológico de la literatura medieval española: textos y transmisión*, dirigido por C. Alvar y J. M. L. Megías, Madrid, Castalia, 2001, n. 70686 (scheda di J. M. Cacho Bleca).  
 Testo pubblicato dal ms. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, it. vi 116 (= 5771). V. Zambrini, *Opere volgari*, col. 814.

[GV]

- Abbr. DiVo      Zanobi da Strada, *Moralia S. Greg.* volg., a. 1361 (tosc.)  
 Edizione      Zanobi da Strada–Giovanni da San Miniato, *Morali di santo Gregorio Papa sopra il Libro di Iob*, a cura di G. Porta, Firenze, SISMEL – Edizioni del Galluzzo, 2005.
- Lingua orig.    Latino  
 Testo orig.    Gregorio Magno, *Moralia in Iob*  
 Ed. dell’orig.  S. Gregorii Magni *Moralia in Iob* cura et studio M. Adriaen, Turnholti, Brepols, 1979–1985.
- Nota            Quello dei *Moralia* è un volgarizzamento a quattro mani, cominciato nel 1351 da Zanobi da Strada (che volgarizza fino al l. XIX, cap. XIX, par. 2), interrotto poi per la morte di quest’ultimo durante l’epidemia di peste del 1361, e concluso circa un cinquantennio dopo da Giovanni da San Miniato. L’ediz. del testo parte da un dato poco favorevole: l’esistenza di un solo esemplare completo del testo (v. anche G. Dufner, *Die ‘Moralia’ Gregors des Grossen in ihren italienischen Volgarisierungen*, Padova, Antenore, 1958, pp. 173–179), costituito dall’incunabolo del 1486 (per un profilo sul testo, cfr. Zambrini, *Opere volgari*, coll. 485–486). L’opera è stata poi ristampata a Roma in 4 volumi (1714–1730) e a Napoli, ancora in 4 voll. (1745–1746; da questa ediz. deriva il fortunato estratto pubblicato a Milano nel 1847). Nell’Ottocento si colloca l’ediz. *I Morali di San Gregorio Magno papa volgarizzati nel secolo XIV da Zanobi da Strada [...], alla sua vera lezione ridotti, [...]* da B. Sorio, 3 voll., Verona, Moroni, 1852, che modifica in più punti il testo canonico dell’incunabolo (che è invece accettato con scarse interpolazioni nelle stampe romana e

napoletana). Il Sorio per primo ipotizza che l'ultima parte del ms. appartenga non a Zanobi bensì al beato Giovanni Tavelli da Tossignano o, più probabilmente, al monaco camaldolese Giovanni da San Miniato, come confermato poi dal Porta (p. xv). La sola parte di Giovanni da San Miniato fu pubblicata da C. Stolfi a Firenze nel 1860 (cfr. anche Zambrini, *Opere volgari*, coll. 415–416).

L'ediz. Porta si fonda sul già citato incunabolo e su «una copia, in più volumi, che si presenta di ottima qualità e alla quale mancano solo cinque libri su trentacinque» (p. xv): essa è costituita dai mss. di Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II iv 83 (ll. I–V); II iv 84 (ll. VI–X); II iv 85 (ll. XI–XV); Palat. 9 (ll. XVI–XX); II iv 85 (ll. XXI–XXV); II iv 87 (ll. XXX–XXXV).

Contrariamente al Sorio, che segue la ripartizione (incompleta) in libri e capitoli presenti nel testo, Porta «mantiene la paragrafatura adottata dalle edizioni Adriaen e Siniscalco», il che consente da un lato di usare «gli indici, dei nomi e scritturali» di quelle ediz., dall'altro di «facilitare il paragone col testo latino» (p. xvii). Per quanto riguarda la lingua, quella «del ms. di base è stata spogliata dei suoi latinismi grafici»; per i nomi propri si è optato «per una unificazione che obbedisce alla ragione della maggioranza» (p. xvii), sicché, p.e., *Iosep* o *Ioseph* sono trasformati in *Iosef*. Manca, nell'ediz., un apparato che registri le varianti, perché «il caso di lezioni individuali del ms. di base (o, al contrario, dell'incunabolo) per quanto ricorra in termini statisticamente accettabili (per il nostro presupposto di una buona fedeltà dei due esemplari) è pur sempre troppo frequente, nelle dimensioni dell'opera, perché se ne possa dare registrazione» (p. xvii). Alle pp. 1403–1410 vi è un glossario, privo di rimandi topografici al testo.

[GV]

- Abbr. DiVo Zanobi da Strada, *Sogno di Scip.* volg., XIV m. (fior.)  
 Edizione S. Brambilla, *Zanobi da Strada volgarizzatore di Cicerone*, «Studi Petrarcheschi», XIII, 2000, pp. 1–79.  
 Lingua orig. Latino  
 Testo orig. Cicerone, *De re publica*, libro VI  
 Ed. dell'orig. *M. Tulli Ciceronis De re publica; De legibus; Cato maior de senectute; Laelius de amicitia*; recognovit brevisque adnotatione critica instruit J. G. F. Powell, Oxford, Oxford University Press, 2006.

[EG]

## INDICE DEGLI AUTORI E DELLE OPERE ANTICHE

- |   |  |
|---|--|
| Agostino, <i>De civitate Dei</i>                    | Gregorio Magno, <i>Regulae Pastoralis Liber</i>        |
| Anonimo, <i>Ars rethorice</i>                       | <i>Historia Apollonii regis Tyrii</i>                  |
| Boezio, <i>Consolatio Philosophiae</i>              | [incerto autore], <i>De virtutem laude et effectu,</i> |
| Cassiano, <i>Collationes</i>                        | <i>Commonitio ad Paulam, Admonitio ad</i>              |
| Cicerone, <i>Ad Quintum fratrem</i>                 | <i>Nonsvindam</i>                                      |
| Cicerone, <i>De amicitia</i>                        | <i>Liber Aesopi</i>                                    |
| Cicerone, <i>De inventione</i>                      | Livio, <i>Ab Urbe condita</i>                          |
| Cicerone, <i>De re publica</i>                      | Lucano, <i>Pharsalia</i>                               |
| Cicerone, <i>De senectute</i>                       | Orosio, <i>Historiae adversus paganos</i>              |
| Cicerone, <i>Oratio I in Catilinam</i>              | Ovidio, <i>Ars amandi</i>                              |
| Cicerone, <i>Oratio IV in Catilinam</i>             | Ovidio, <i>Heroides</i>                                |
| Cicerone, <i>Paradoxa stoicorum</i>                 | Ovidio, <i>Metamorphoseon</i>                          |
| Cicerone, <i>Pro Ligario</i>                        | Ovidio, <i>Remedia amoris</i>                          |
| Cicerone, <i>Pro Marcello</i>                       | Ovidio (ps.), <i>De pulice</i>                         |
| Cicerone, <i>Pro rege Deiotaro</i>                  | Palladio, <i>De agricultura</i>                        |
| Cicerone, <i>Tusculanae disputationes</i>           | Plutarco, <i>Vitae Parallelae</i>                      |
| Dionigi psuedo–Aeropagita, <i>Ad Demophilum</i>     | (Pseudo–)Demostene, <i>Epistula ad Alexandrum</i>      |
| Dionysius Cato, <i>Disticha</i>                     | Sallustio, <i>Bellum Iugurthinum</i>                   |
| Esopo v. <i>Liber Aesopi</i>                        | Sallustio, <i>De coniuratione Catilinae</i>            |
| Giovanni Crisostomo, <i>Neminem laedi nisi a se</i> | Seneca, <i>Ad Helviam matrem de consolatione</i>       |
| <i>ipso</i>   | Seneca, <i>Ad Marciam de consolatione</i>              |
| Girolamo, <i>Ad Eustochium [Paulae filiam, de</i>   | Seneca, <i>De providentia</i>                          |
| <i>custodia virginitatis]</i>                       | Seneca, <i>Declamationes</i>                           |
| Giuseppe Flavio, <i>De bello Judaico</i>            | Seneca, <i>Epistulae morales ad Lucilium</i>           |
| Giustino, <i>Epitoma Historiarum philippicarum</i>  | <i>Symbolum Athanasianum</i>                           |
| <i>Pompei Trogi</i>                                 | Tacito, <i>Annales</i>                                 |
| Gregorio Magno, <i>Dialogi</i>                      | Valerio Massimo, <i>Facta et dicta memorabilia</i>     |
| Gregorio Magno, <i>Homiliae quadraginta in</i>      | Vegezio, <i>Epitoma rei militaris</i>                  |
| <i>Evangelia</i>                                    | Virgilio, <i>Eneide</i>                                |
| Gregorio Magno, <i>Moralia in Iob</i>               |  |

## INDICE DEI VOLGARIZZATORI

- |                             |                           |
|-----------------------------|---------------------------|
| Accurso di Cremona          | Cavalca, Domenico         |
| Agostino da Scarperia       | Ceffi, Filippo            |
| Alberto della Piagentina    | Ciampolo di Meo Ugurgieri |
| Angelo di Capua             | Giamboni, Bono            |
| Bartolomeo da San Concordio | Giovanni Campulu          |
| Boccaccio, Giovanni         | Giovanni da San Miniato   |
| Bonaventura di Demena       | Giovanni dalle Celle      |
| Bonsignori, Giovanni        | Lancia, Andrea            |
| Bonvesin de la Riva         | Latini, Brunetto          |
| Catenacci, Catenaccio       | Simintendi, Arrigo        |



Zanobi da Strada

INDICE DEI MSS.

- Bergamo, Biblioteca Civica, s.IV.36  
Berlin, Deutsche Staatsbibliothek, Hamilton 67  
Bologna, Biblioteca Universitaria, it. 357 (361)  
Cambridge (Mass.), Harvard College Library,  
Ms. Typ. 479  
Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica  
Vaticana, Barb. lat. 3841  
Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica  
Vaticana, Barb. lat. 4086  
Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica  
Vaticana, Palat. lat. 1644  
Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica  
Vaticana, Urb. 1142  
Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica  
Vaticana, Vat. lat. 4824  
Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica  
Vaticana, Vat. lat. 4834  
Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica  
Vaticana, Vat. lat. 8199  
Firenze, Biblioteca del Seminario  
Arcivescovile di Cestello, B 120  
Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana,  
Ashburnham 1084  
Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana,  
Gaddiano 18  
Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana,  
Martelli 2  
Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pl.  
XXIII *dext.* 11  
Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pl.  
XLV.2  
Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pl.  
LXXVI.58  
Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pl.  
LXXVII.23  
Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Pl.  
LXXXIX inf. 51  
Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II II 60  
Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II II 72  
Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II IV  
83  
Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II IV  
84  
Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II IV  
85  
Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II IV 87  
Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II VIII  
49  
Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magl.  
VIII 956  
Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Palat.  
9  
Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Palat.  
92  
Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1088  
Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1388  
Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1518  
Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1519  
Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1520  
Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1522  
Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1538  
Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1629  
Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1645  
Genova, Biblioteca Durazzo, B VI 10  
London, British Library, 38023  
Milano, Biblioteca Trivulziana, 768  
Milano, Biblioteca Trivulziana, 795  
Napoli, Biblioteca Nazionale, V.C.27  
New York, Columbia University Library,  
Lodge 7  
Oxford, Bodleian Library, Canonic. class. lat.  
201  
Oxford, Bodleian Library, Canonic. it. 146  
Paris, Bibliothèque Nationale de France, it. 821  
Pavia, Biblioteca Universitaria, Aldini 251  
Pistoia, Biblioteca Capitolare, C.63  
Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria,  
N.V.6  
Udine, Biblioteca Arcivescovile, Bartolini 34  
Udine, Biblioteca Arcivescovile, Bartolini 83  
Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, 1029

Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, it. II  
25 (= 4938)

Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, it. VI  
116 (= 5771)  
Verona, Biblioteca Civica, 212